

A&6300



Manuale d'uso A&60300

Istruzioni preliminari.....	4
Connessioni.....	4
Definizioni	4
Guida passo passo all'installazione hardware/software del sistema.....	5
Configurazione iniziale.....	10
Aspetto generale.....	11
Impostazioni Avanzate.....	12
Indirizzo IP.....	12
Impostazioni Modem	13
Sicurezza	15
Avvisi	17
Data e Ora	18
Personalizza	19
Licenza	19
Anomalie.....	22
Stato	22
Badge	23
Impostazioni.....	24
Upload.....	24
Aggiornamenti	24
BackUp.....	25
Riavvia	25
Amministrazione.....	26
Concetti generali	26
Mappe.....	26
Aree.....	27
Concentratori.....	28
Terminali.....	29
Famiglie	30
Azioni.....	31
Causali.....	33
Periodi Speciali	33
Fasce Orarie	34
Categorie	35
Abilitazioni.....	35
Utenti.....	37
Timers	39
Transazioni.....	42
Storicizzazione	42
Appendice A: Come impostare l'indirizzo IP	44
Analisi preliminare.....	44
Per configurare TCP/IP per l'indirizzamento statico.....	47
Per verificare una configurazione TCP/IP tramite il comando ping	48
Appendice B: Installatore.....	49



Terminali.....	49
Modifica della lista dei Terminali.....	53
Causali.....	54
Appendice C: Come configurare un impianto	55
Analisi preliminare.....	55
Esempi di Connessioni.....	55
Esempi di Configurazione.....	57
Esempio 1.....	58
Esempio 2.....	59
Esempio 3.....	61
Esempio 4.....	62
Esempio utilizzo area di Limbo	63
Utilizzo particolare dell'area di Limbo	63

Istruzioni preliminari

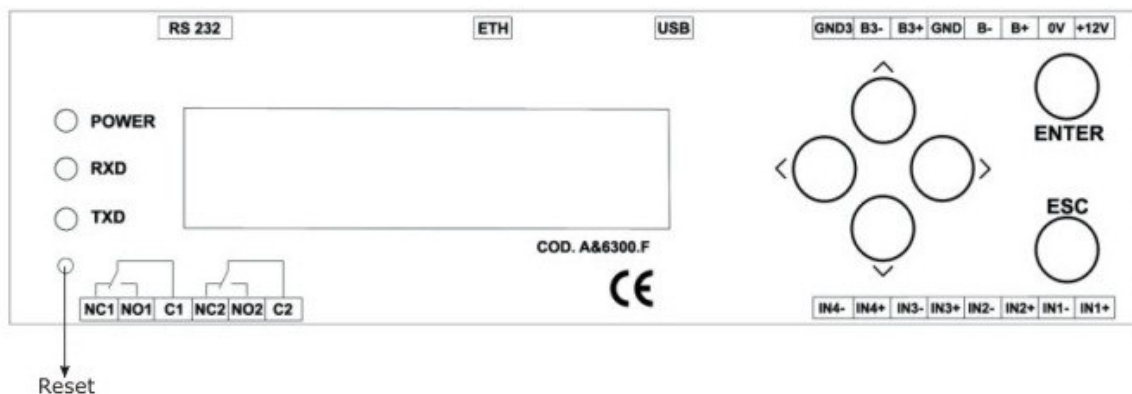
Connessioni

Premessa

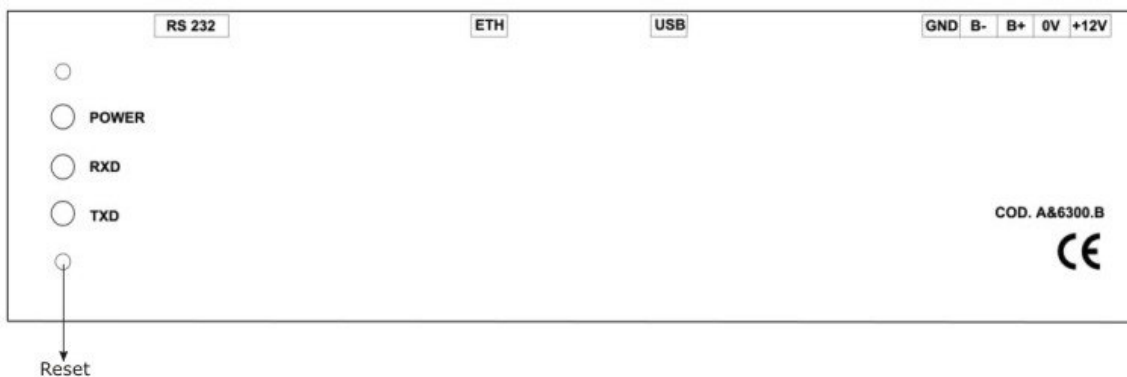
A&6300 è un sistema "All in One" messo a punto per la gestione del controllo accessi in tempo reale. È composto da un concentratore hardware, che integra la connessione seriale RS485 ai terminali, da un'interfaccia Ethernet per la connessione alla rete e da un web-server embedded. Al concentratore possono essere connessi fino a 255 terminali di tipo multimaster, più concentratori di tipo "secondario" possono fare capo ad uno unico di tipo "primario" permettendo così la creazione di sistemi altamente complessi.

L'installazione hardware si limita alle semplici connessioni, non è necessaria alcuna installazione software nei pc, ed il terminale è pronto all'uso. Solo se presente il vidimatore, è necessaria l'installazione dei rispettivi driver direttamente scaricabili dal sito.

Schema collegamenti Versione Full:



Schema collegamenti Versione Basic:



Significato dei leds:

- Led rosso – power on – se lampeggiante, indica che è stata rilevata almeno un'anomalia dopo l'ultimo riavvio
- Led rosso lampeggiante – sono presenti anomalie nel sistema
- Led giallo RXD – ricezione dati
- Led verde TXD – trasmissione dati

Definizioni

multimaster: i terminali multimaster sono stati progettati per comportarsi come master in determinate situazioni, intraprendendo l'iniziativa di inviare un messaggio senza aver ricevuto una richiesta specifica. Supportano inoltre l'integrazione in moduli con un massimo di **255 terminali sulla stessa linea seriale**.

Guida passo passo all'installazione hardware/software del sistema

1

CONNESSIONE DELL'ALIMENTAZIONE ALL'A&6300

Connettere il cavo di alimentazione ai connettori sul retro dell'A&6300 (punti 5 e 6 del disegno sopra).

Note: sull'unità A&6300 non è presente alcun interruttore di accensione. E' tuttavia possibile disconnettere l'alimentatore dalla presa di corrente senza correre alcun rischio di danneggiare l'unità.

2

CONNESSIONE DELL'ALIMENTAZIONE ALLA PRESA A MURO

Inserire l'estremità libera del cavo di alimentazione nella presa a muro o presa multipla.

Note: l'aspetto della presa e della spina di alimentazione può variare da paese a paese.

Suggerimento: È possibile verificare se l'A&6300 è alimentato dallo stato del led rosso.

3

CONNESSIONE DEL CAVO ETHERNET ALL'A&6300

Individuare la porta ethernet sul retro dell'A&6300 (vedi punto 21 del disegno sopra). Inserire il cavo di rete nella porta ethernet dell'A&6300.

4

CONNESSIONE DEL CAVO ETHERNET AL COMPUTER (O AD UN HUB/SWITCH)

Note: Non è necessario spegnere il computer per collegare l'unità A&6300.

Connessione ad un computer (tramite cavo cross-over): individuare la porta ethernet sul computer (solitamente nella parte posteriore) ed inserire l'estremità libera del cavo.

Connessione ad un hub/switch: individuare una porta ethernet libera nell'hub/switch, ed inserirvi l'estremità libera del cavo di rete.

Note: l'indirizzo IP di default per l'A&6300 è impostato a 192.168.1.1, e pertanto potrebbero risultare conflitti con altri hardware già installati. Per evitare tali conflitti sarebbe opportuno leggere quanto riportato alla sezione "[appendice A: come impostare l'indirizzo IP](#)" di questo manuale.

5

CONNESSIONE DEI TERMINALI ALL'HUB/SWITCH

Individuare una porta ethernet libera dell'hub/switch, ed inserirvi il cavo ethernet del terminale da collegare.

Note: il sistema, per motivi legati all'hardware, non consente di aggiungere/togliere terminali; il fornitore fornirà il sistema pre-configurato per il numero di terminali accordato precedentemente nell'incontro con il cliente.

6 CONNESSIONE DEL CAVO USB AL VIDIMATORE

Individuare la porta USB (Universal Serial Bus) sul retro del vidimatore.

Inserire il cavo dati USB nel connettore USB del vidimatore.

7 CONNESSIONE DEL CAVO USB AL COMPUTER

Nota: Non è necessario spegnere il computer per collegare il vidimatore.

Individuare una porta USB sul computer in uso (cercare il simbolo ).

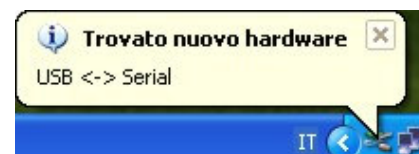
Inserire il connettore del vidimatore in una porta USB del computer.

Appena il vidimatore verrà connesso al computer, verrà avviato il programma *Installazione guidata Nuovo Hardware*.

8 INSTALLAZIONE DEI DRIVERS DEL VIDIMATORE

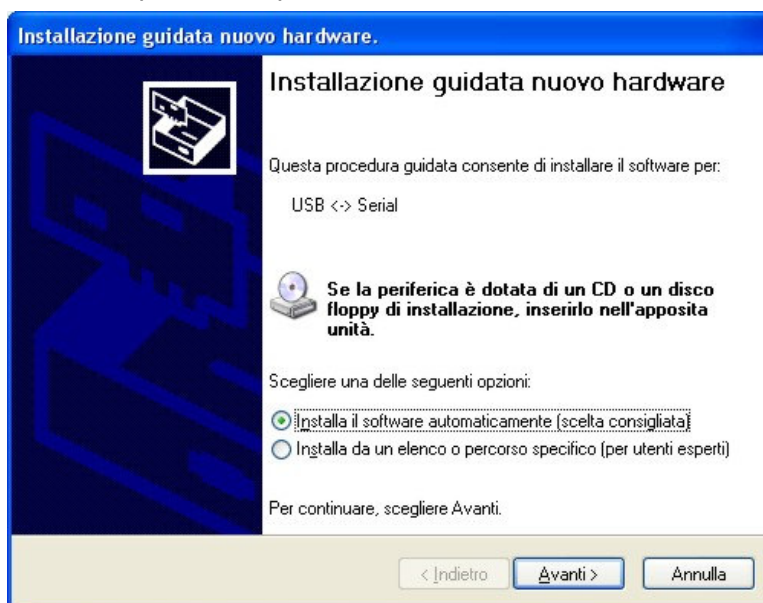
Nota: i drivers sono programmi software che consentono all'hardware di funzionare.

In ambiente Windows, dopo aver collegato il terminale, apparirà un messaggio simile a questo.

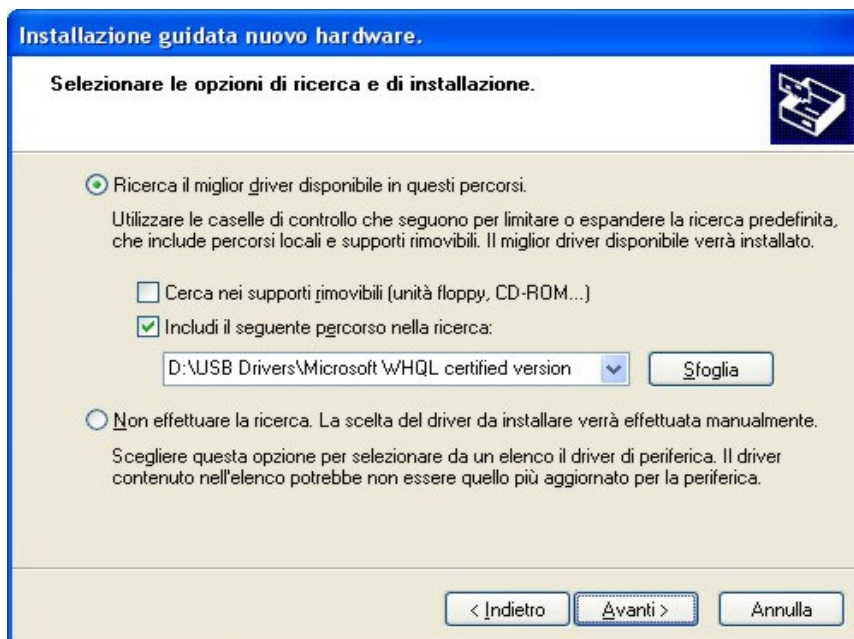


Installazione di drivers scaricati da internet:

All'apertura della finestra di installazione guidata nuovo hardware, selezionare la voce "installa da un elenco o percorso specificato" e cliccare su "avanti".



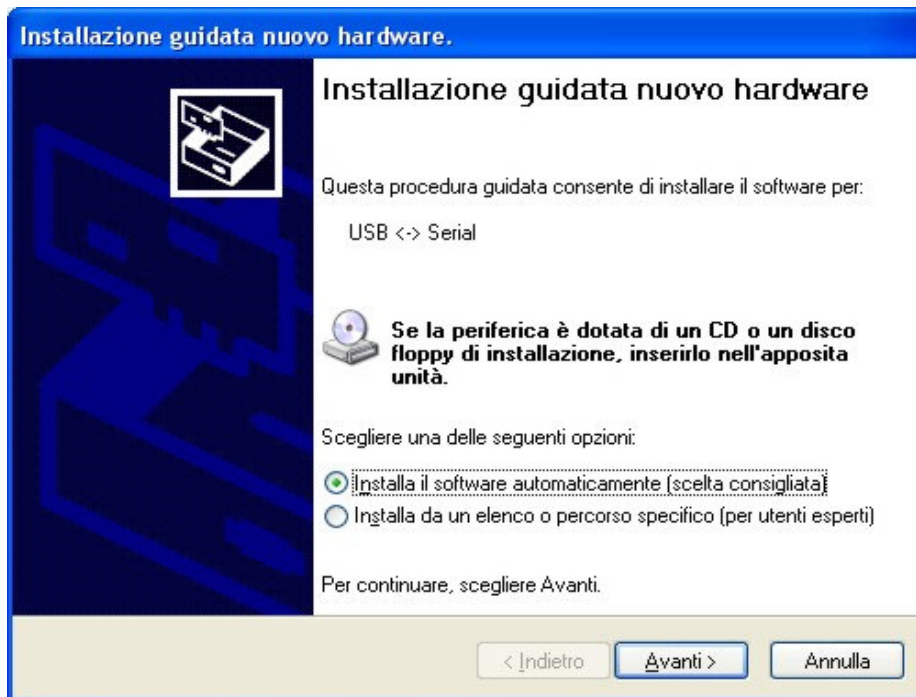
A questo punto, selezionare la voce "includi il seguente percorso nella ricerca:" e cliccare sul pulsante "sfoglia..."; selezionare quindi la cartella nella quale si trovano i drivers scaricati da internet e cliccare su "avanti".



Alla fine verificare nell'ultima schermata che tutta la procedura sia avvenuta con successo e cliccare su "fine".



Installazione di driver presenti all'interno del cd fornito alla vendita: All'apertura della finestra di installazione guidata nuovo hardware, selezionare la voce "installa il software automaticamente", inserire il cd nell'apposito lettore cd e cliccare su "avanti".



Attendere qualche momento che il computer cerchi i drivers più adatti e li installi.

Alla fine verificare nell'ultima schermata che tutta la procedura sia avvenuta con successo e cliccare su "fine".

Note: le istruzioni per l'installazione dei drivers sono presenti anche all'interno del cd fornito alla vendita.

9

COME RESETTARE IL SISTEMA

Per resettare il sistema, spegnere l'A&6300 e riaccenderlo mantenendo premuto il pulsante reset, sulla fino a sentire 5 bip brevi e uno lungo (vedi Schema collegamenti a pag 4). Rilasciando il pulsante prima del quinto bip è possibile visualizzare le informazioni del sistema via linea seriale, per questo è necessario collegare un cavo seriale incrociato tra il Concentratore ed il PC ed avere un software simile a Hyperterminal con i seguenti parametri di impostazione: 9600 bps; nessun bit di parità; 8 bit per carattere; 1 bit di stop.

Si noterà che i primi quattro led cominceranno a lampeggiare. Al termine, rilasciare il tasto reset: le impostazioni base del sistema sono state impostate con i valori del default.

Nota: l'operazione di reset permette di riportare ai valori standard anche l'indirizzo IP dello strumento, e quindi potrebbero verificarsi dei conflitti con altre periferiche. Per risolvere eventuali problemi fare riferimento a quanto detto nell' "[appendice A: come impostare l'indirizzo IP](#)" di questo manuale.

Nota: Questa operazione non pregiudica le impostazioni delle aree, degli utenti, dei terminali e le registrazioni precedente salvate nel sistema.

10

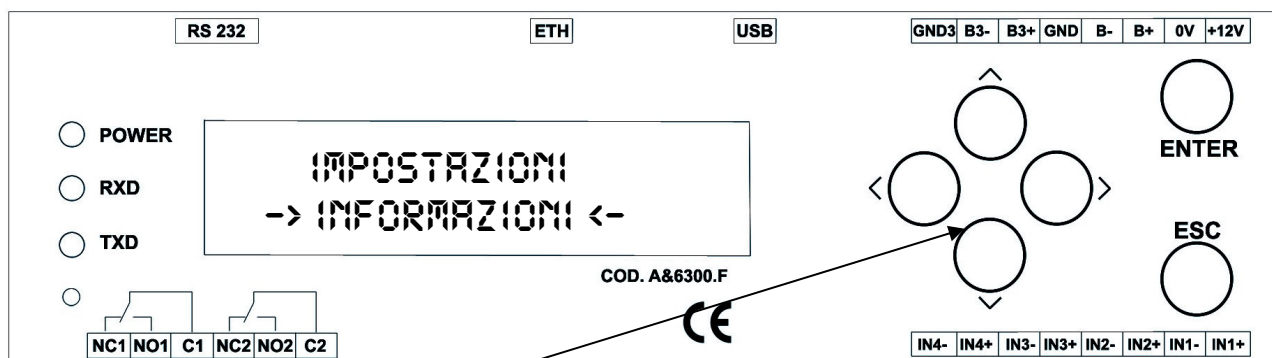
COME VISUALIZZARE LE IMPOSTAZIONI DEL SISTEMA VIA LINEA SERIALE

Rilasciando il pulsante "RESET" prima del quinto bip è possibile visualizzare le informazioni del sistema via linea seriale, per questo è necessario collegare un cavo seriale incrociato tramite il Concentratore ed il PC ed avere un software simile a Hyperterminal con i seguenti parametri di impostazione: 9600 bps; nessun bit di parità; 8 bit per carattere; 1 bit di stop.

11

COME VISUALIZZARE LE IMPOSTAZIONI DEL SISTEMA TRAMITE IL DISPLAY (FULL VERSION)

Per visualizzare le informazioni del terminale premere sul pulsante "ENTER". Per abbandonare la procedura premere sul pulsante "ESC".



Premere sulle frecce di navigazione per selezionare l'opzione "IMPOSTAZIONI" oppure "INFORMAZIONI"

Parametri disponibili tramite l'opzione "INFORMAZIONI":

- indirizzo IP
- SUB NET MASK
- MAC

Tramite l'opzione IMPOSTAZIONI è possibile modificare le seguenti informazioni:

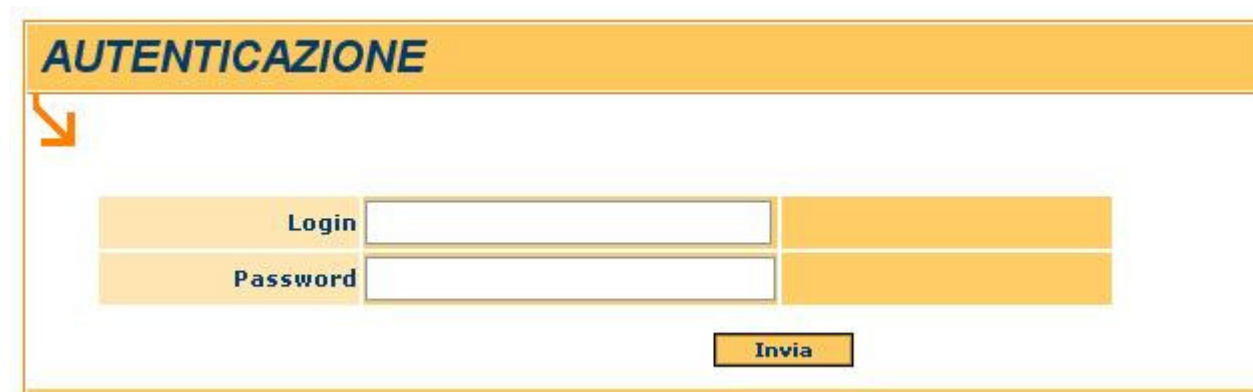
- indirizzo IP
- SUB NET MASK

Configurazione iniziale

Il dispositivo A&6300 deve essere collegato alla rete LAN dell’azienda.

Di default A&6300 ha indirizzo IP impostato a 192.168.1.1, quindi prima di connetterlo in rete è necessario assicurarsi che non crei conflitti con qualche altra macchina. Se così fosse collegare A&6300 ad un unico PC tramite un cavo di rete crossover e quindi accedere ad esso con l’IP sopra indicato.

A questo punto immettere Login e Password, pari a Login: **admin** e pwd: **admin**, nell’apposita maschera per accedere alla configurazione del dispositivo.



AUTENTICAZIONE

↘

Login	<input type="text"/>	
Password	<input type="password"/>	

Invia

Cambiare dunque l’indirizzo IP in accordo con l’amministratore di rete.

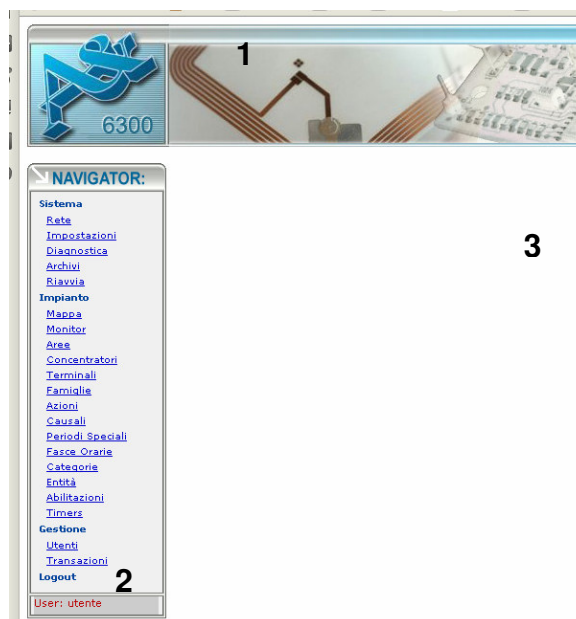
Per aver informazioni su tali impostazioni consultare la pagina [Indirizzo IP](#).

Con la versione Full è possibile visualizzare all’interno del display l’indirizzo IP del terminale.

Per visualizzare l’indirizzo IP premere il tasto “ENTER” > premere le frecce per la navigazione fino a selezionare l’opzione “INFORMAZIONI” e quindi premere di nuovo il pulsante “ENTER”.

Aspetto generale

L'interfaccia utente del dispositivo A&6300 viene fornita sotto la forma di pagine web che possono essere quindi visualizzate utilizzando qualsiasi browser. L'utente deve solo conoscere l'indirizzo IP del concentratore A&6300 per connettersi a questo e poter navigare tranquillamente tra le pagine di impostazione e visualizzazione dei dati.



L'area di lavoro dell'interfaccia web è composta da tre sezioni:

1. immagini configurabili con possibilità di inserire un collegamento ad un sito desiderato.
2. menù principale per l'accesso alle diverse opzioni.
3. area di lavoro in cui sono visualizzate le pagine relative all'opzione selezionata.



In ogni schermata sono presenti queste due icone:

la prima permette di stampare la pagina;

la seconda di accedere direttamente alla pagina di **help**.

Di seguito le opzioni del menù principale dell'interfaccia web del Concentratore primario:

1. Impostazioni Avanzate
 - a. Rete : Permette di impostare indirizzo ip, modem, indirizzi ip abilitati ad accedere al sistema. Gestione avvisi
 - b. Impostazioni: Gestione licenza, data e ora e personalizzazione delle pagine del sistema
 - c. Diagnostica: Permette di controllare lo stato del sistema e verificare eventuali anomalie
 - d. Archivi: Permette di gestire i badge e l'intero archivio dell'impianto
 - e. Riavvia: Riavvio del sistema
2. Amministrazione
 - f. Mappa: Mappa dell'impianto
 - g. Aree: Configurazione delle aree dell'impianto
 - h. Concentratori: Elenco dei concentratori secondari
 - i. Terminali: Configurazione dei terminali presenti nell'impianto
 - j. Famiglie: Lista delle famiglie di terminali attualmente disponibili nell'impianto
 - k. Azioni: Configurazioni delle azioni possibili.
 - l. Causali: Lista delle causali attualmente utilizzate nell'impianto
 - m. Periodi Speciali: Impostazione dei periodi gestiti in modo particolare
 - n. Fasce Orarie: Configurazione delle fasce orarie dell'impianto

- o. Categorie: Configurazione delle categorie di utenti
 - p. Abilitazioni: Abilitazione degli utenti nelle aree dell'impianto
 - q. Utenti: Abilitazione degli utenti nei terminali dell'impianto
 - r. Timers: Configurazione degli eventi programmati
 - s. Transazioni: Lista delle transazioni avvenute
3. Logout: Uscita dal sistema

Impostazioni Avanzate

Il primo passo per l'uso del terminale A&6300 è quello di configurare le impostazioni riguardanti la modalità di funzionamento del dispositivo. Le voci del menù **Impostazioni avanzate** sono visibili solamente dagli operatori di livello 1 (vedi capitolo Sicurezza).

Per **operatore** si intende colui che gestisce il sistema mentre il possessore di badge che transita nell'impianto verrà considerato **utente**.

Grazie al menù **Amministrazione** si può accedere a tutta la parte del programma che gestisce l'impianto. Questa parte è visibile anche all'operatore di livello 2.

Indirizzo IP

Come detto prima l'operatore deve conoscere l'indirizzo ip del dispositivo per poter accedere alle pagine. Di default questo indirizzo è pari a 192.168.1.1. Questa sezione è quindi dedicata all'impostazione dell'IP di A&6300.

INDIRIZZO IP

Seleziona la modalità di funzionamento più consona alla tua rete. Per non incorrere in seri problemi, si consiglia la modifica in accordo con l'amministratore di rete.



MAC Address: 44:4D:50:20:9A:AD

- ☐ Utilizza un server DHCP (ricava l'indirizzo automaticamente)
- ☒ Imposta manualmente un indirizzo

Indirizzo IP	<input type="text" value="192"/>	.	<input type="text" value="168"/>	.	<input type="text" value="1"/>	.	<input type="text" value="1"/>
Subnet mask	<input type="text" value="255"/>	.	<input type="text" value="255"/>	.	<input type="text" value="255"/>	.	<input type="text" value="0"/>
Gateway	<input type="text"/>	.	<input type="text"/>	.	<input type="text"/>	.	<input type="text"/>

Annulla

Aggiorna

Impostando **Utilizza un server DHCP** il dispositivo riceverà l'indirizzo dal server DHCP della vostra intranet. È comunque possibile impostare un indirizzo alternativo da utilizzare se il server DHCP non risponde in tempo utile.

Scegliendo **Imposta manualmente un indirizzo** invece, bisognerà impostare l'indirizzo ip desiderato ed eventuali subnet mask e gateway.

In questa schermata viene inoltre riportato il MAC Address dell' A&6300 per permettere di configurare correttamente il DHCP.



Attenzione: Per informazioni su come configurare l'indirizzo di rete del concentratore, fare riferimento all'appendice A.

Impostazioni Modem

A&6300 offre la possibilità di connettersi ad esso tramite modem, per usufruire di questa opzione è necessario spuntare la relativa casella e compilare i campi richiesti.

IMPOSTAZIONI MODEM

Seleziona la modalità di funzionamento del modem per consentire connessioni remote al sistema.



☒ Abilita il modem

Tipo di modem:

Modem Standard 56K ▼

Indirizzo IP Locale

192 . 168 . 1 . 222

Indirizzo IP Remoto

192 . 168 . 1 . 223

Subnet mask

255 . 255 . 255 . 0

Numero di squilli

1

Login

remote

Password

•••••

Conferma

•••••

☒ Abilita la richiamata

Login di callback

callback

Password di callback

•••••

Conferma di callback

•••••

Numero da richiamare

02123456



Attenzione! Accertarsi di aver abilitato gli indirizzi IP specificati secondo quanto descritto nel manuale prima di proseguire!

Annulla

Aggiorna

Tipo di modem: Permette di configurare la comunicazione con il modem.

Indirizzo ip locale: Indirizzo che assumerà A&6300 in seguito alla connessione.

Indirizzo ip remoto: Indirizzo che avrà il client.

Subnet Mask: Maschera di rete del A&6300.

Login e password: Login e password che verranno richiesti al momento della connessione.



Attenzione: Se la pagina relativa alle impostazioni di sicurezza restringe l'accesso ai soli IP abilitati, l'indirizzo definito nel campo Indirizzo IP Remoto DEVE essere incluso nella lista!

La pagina permette anche di abilitare e configurare un ulteriore account che, una volta autenticato correttamente, attiva la funzione di re-call al numero definito. A questa linea deve essere connesso un modem (abilitato alla ricezione) che permetta la connessione all'utente definito nel campo Login di callback.



Attenzione: Anche in questo caso, come nel precedente, l'indirizzo che viene assegnato al client deve essere preventivamente abilitato.

Utilizzando un modem GSM, è inoltre possibile verificare lo stato di altri parametri importanti, quali lo stato della SIM/operatore e della copertura.

STATO DEL MODEM

Mostra lo stato del modem



Parametro	Stato
Sim Status	PRONTO
Operatore	I TELECOM
Segnale	11.99/30
Broadcast	VICENZA
Area ID	55231 [D7BF]
Cell ID	19177 [4AE9]
Produttore	Sony Ericsson
Modello	GM29
Revisione	R1A006 CXC1122512
IMEI	35049683015695201

Indietro

A questa schermata vi si accede grazie al tasto verifica che compare vicino al modem in caso di GSM.

Se il modem non risponde, oppure non è pronto per l'uso, verrà visualizzato un messaggio che ne descrive il problema.

Il segnale è espresso in una scala da 0 a 30:

- con valori inferiori a 10 la connessione sarà difficile
- con valori da 10 a 16 la connessione non è affidabile

Sicurezza

In questa sezione si definiscono le regole per accedere ai servizi di A&6300, ovvero la modalità con cui gli operatori vengono riconosciuti dal sistema al momento del Login.

SICUREZZA

Seleziona le restrizioni da applicare per consentire l'accesso agli utenti.



☐ Accesso consentito da tutti gli indirizzi IP.

☒ Accesso consentito dai soli IP abilitati

Imposta

☐ Accesso consentito senza autenticazione

☒ Accesso consentito solo dopo l'autenticazione

Imposta

Annulla

Aggiorna

La prima parte di configurazione coinvolge l'indirizzo IP dell'operatore che compone la richiesta.

L' **Accesso consentito da tutti gli indirizzi IP** impone al sistema di ignorare da quale postazione vengano richieste le pagine e consente pertanto di accedere da qualsiasi pc.

L'opzione **Accesso consentito dai soli IP abilitati** controlla invece l'indirizzo dell'operatore, bisogna quindi inserire gli indirizzi desiderati nel sistema tramite l'apposito tasto **Imposta**, visibile solamente se selezionata questa opzione.

Inserimento Abilitazione Indirizzo Ip

Inserimento di un nuovo Indirizzo Ip Abilitato nella configurazione dell'impianto.

Indirizzo IP . . .

Indietro

Annulla

Aggiorna

Si accederà ad una schermata in cui verranno elencati i vari ip abilitati e premendo **Imposta** si avrà la possibilità di specificare l'indirizzo della macchina che si vuole abilitare.

La seconda parte della sezione serve a stabilire se l'operatore deve essere riconosciuto immettendo login e password o se l'accesso viene eseguito in modo anonimo.

Per inserire un nuovo operatore premere **Imposta** e quindi **Inserisci** nella schermata di elenco degli operatori. Immettere Login e password del nuovo operatore e specificare il livello di appartenenza.

admin

Modifica dei dati relativi agli utenti che possono accedere al programma.

Login	<input type="text" value="admin"/>
Password	<input type="password" value="•••••"/>
Conferma	<input type="password" value="•••••"/>
Livello	<input type="text" value="1"/>
Numero per SMS	<input type="text" value="+39 335 1234567"/>
E-Mail	<input type="text" value="apromix@apromix.com"/>

Indietro

Annulla

Aggiorna

Esistono principalmente due livelli di operatori:

- Livello 1:
L'operatore ha accesso a tutte le voci del menù e può eseguire le operazioni di impostazioni avanzate del sistema.
- Livello 2:
L'operatore può unicamente visualizzare la parte di amministrazione del sistema.

Gli altri livelli permettono di:

- Livello 3:
L'operatore può accedere solamente alle transazioni registrate (visualizzarle o esportarle), ma non è abilitato alla modifica o alla storicizzazione.
- Livello 4:
Viene utilizzato per automatizzare procedure esterne, quali il programma Monitor 6300, che necessita di acquisire le impostazioni dal A&6300 per semplificare la configurazione all'utente.
- Livello 5:
Visualizzare solamente l'elenco degli utenti, con riferimento alla categoria e all'area attualmente occupata da ciascuno di essi.

Se le impostazioni consentono l'accesso anonimo gli operatori potranno visualizzare solamente le transazioni, scegliere la voce **Login** dal menù per potersi autenticare.

Le impostazioni di default prevedono un operatore di livello 1 che non può essere eliminato, ma del quale è possibile modificare tutti i campi tranne il livello. Questo particolare operatore potrà eseguire operazioni riservate unicamente ad esso.

Le impostazioni iniziali prevedono i valori login = **admin** e password = **admin**.

È inoltre possibile specificare un numero al quale inviare messaggi SMS (ove presenti) e un indirizzo e-mail.

Dopo un reset del sistema, questi campi tornano allo stato iniziale.

Avvisi

IMPOSTAZIONI PER GLI AVVISI

Selezionare se attivare o meno gli avvisi ed il SysLog.



- ☐ Avvisi disabilitati
- ☒ Avvisi in broadcast
- ☐ Avvisi verso un particolare indirizzo

- ☐ SysLog Disabilitato
- ☐ Broadcast
- ☒ Invia ad uno specifico SysLog Server

Indirizzo del SysLog Server

192 . 168 . 1 . 2

Minimo livello di segnalazione

4 - Warning

Annulla

Aggiorna

A&6300 dispone della possibilità di inviare messaggi via UDP ogni qual volta che viene eseguita una transazione. Per poter visualizzare tali dati è necessaria l'installazione di un programma opzionale denominato **Monitor 6300** in un pc della rete. Tale programma permette di visualizzare i dati relativi alle transazione e di applicare filtri su di essi in base all'area, al terminale o all'esito degli stessi.

È possibile abilitare la registrazione del log del sistema in uno o più computer in rete. Selezionando broadcast il log verrà inviato a tutti i pc aventi indirizzo e subnet mask compatibile con quelli del concentratore. Nel caso in cui, invece si decida di inviare il log ad un singolo computer si dovrà impostare l'indirizzo della macchina su cui dovranno essere registrati. Anche in questo caso i messaggi verranno inviati se e solo se l'indirizzo ip e la subnet mask del pc di destinazione sono compatibili con quelli del Concentratore. Per poter utilizzare questo servizio è necessario che sia installato nel o nei pc di destinazione un apposito software di registrazione di syslog chiamato SysLogger.

Data e Ora

Il dispositivo A&6300 è dotato di un orologio interno regolabile.
Vengono sempre riportati l'orario del sistema e l'ora del PC sul quale si sta lavorando.

DATA e ORA

In questa pagina ti è data la possibilità di scegliere se aggiornare manualmente data e ora o di mantenerle sincronizzate con un server SNTP



Data/ora del sistema:	24.02.2006	10:17:08
Data/ora locali:	24.02.2006	10:16:59

☒ Regola automaticamente

Indirizzo del
server SNTP

Regola ogni

minuto

☐ Regola manualmente

Annulla

Aggiorna

Regola automaticamente:

L'opzione consente, impostando l'IP del server SNTP, di richiedere periodicamente l'ora ad un server. L'intervallo dell'aggiornamento è selezionabile dall'apposito menù a tendina.

☐ Regola automaticamente

☒ Regola manualmente

Data

24.02.2006

Sfoggia

Ora

10 : 40 : 45

Acquisisci

Annulla

Aggiorna

Regola manualmente:

Lascia il compito all'operatore di impostare data e ora corretti.
E' però possibile acquisire data e ora dal computer in cui si sta lavorando premendo il tasto acquisisci.

(Solo per le versioni in cui è previsto l'utilizzo dei timer)



Attenzione: Passando dalla regolazione manuale a quella automatica, se sono presenti dei timer che avrebbero dovuto scadere tra il vecchio ed il nuovo orario, potrebbero o meno venire eseguite le azioni relative.

Personalizza

Come già accennato esiste la possibilità di personalizzare l'aspetto generale delle pagine.

PERSONALIZZA

Seleziona un'immagine, un link da associare e le impostazioni per personalizzare il testo delle pagine stesse. Dopo la conferma sarà possibile navigare tra le pagine con le impostazioni volute.



		<input type="text"/>	<input type="button" value="Sfoglia..."/>
		<input type="text"/>	<input type="button" value="Sfoglia..."/>
Link	<input type="text" value="http://www.apromix.com"/>		
Testo da visualizzare	<input type="text" value="A& Apromix"/>		
Posizione Orizzontale	<input type="text" value="670"/>		
Posizione Verticale	<input type="text" value="12"/>		
Colore Testo	<input type="text" value="Blu"/> ▼		
Dimensione Testo	<input type="text" value="Medio"/> ▼		
Colore Sfondo	<input type="text" value="Bianco"/> ▼		
<div></div>			
<input type="button" value="Annulla"/> <input type="button" value="Aggiorna"/>		<input type="button" value="Semplice"/> <input type="button" value="Default"/>	

Le immagini del frame superiore delle pagine possono essere cambiate a piacimento semplicemente premendo sfoglia e selezionando l'immagine desiderata. La dimensione consigliata è di 148x128 pixel per la prima e di 620x128 pixel la seconda.

Esiste inoltre la possibilità di associare all'immagine di sinistra un link, immettendo l'indirizzo nell'apposito campo.

Le rimanenti voci permettono di inserire un testo nel frame superiore specificandone posizione, dimensione, colore e contenuto.

Licenza

Dopo aver configurato l'indirizzo di rete è possibile attivare il software con i moduli necessari. L'attivazione prevede l'inserimento di alcuni parametri fondamentali prima di proseguire:



REGISTRAZIONE

Aggiornamento della licenza.



Inserire i dati anagrafici da utilizzare per la registrazione, quindi premere **Avanti** per proseguire. I dati immessi non potranno essere modificati in seguito

Nome Azienda

Nome Utente

Avanti



Attenzione: Dopo aver inserito i parametri la prima volta questi verranno bloccati: non sarà possibile modificarli in seguito.

Dopo aver confermato i dati richiesti, viene generato un numero seriale univoco, necessario per ottenere il codice di registrazione.

REGISTRAZIONE

Aggiornamento della licenza.



Inserire i dati anagrafici da utilizzare per la registrazione, quindi premere **Avanti** per proseguire. I dati immessi non potranno essere modificati in seguito

Nome Azienda

A.C.M.E. Inc

Nome Utente

John Smith

Numero di serie

5A4B83745C5184753C8113

Assicurarsi di avere impostato i parametri di rete per accedere ad Internet, quindi digitare il ticket fornito per proseguire con l'attivazione on-line.

Ticket

Verifica

Se non è possibile effettuare l'abilitazione automatica, contattare il fornitore per ottenere un codice di attivazione da inserire in questa pagina.

Manuale

Il sistema offre la possibilità di proseguire in due modi distinti:

- on-line - tramite collegamento ad Internet. (connessione ad una rete, impostazione corretta del gateway, diritti di accesso, ecc.), inserire il *Ticket* nell'apposito spazio. Tutti i moduli consentiti verranno abilitati dopo il riavvio.
- manuale - questa modalità consente di:
 - Riportare il codice generato su un'altra postazione (o via telefono), accedendo al sito Apromix selezionando la voce *Licenze Software* dal menù di sinistra.
 - Limitare i moduli in base alle esigenze dell'impianto



REGISTRAZIONE

Aggiornamento della licenza.



Inserire i dati anagrafici da utilizzare per la registrazione, quindi premere Avanti per proseguire. I dati immessi non potranno essere modificati in seguito

Nome Azienda

Nome Utente

Numero di serie

Inserire il codice di attivazione

Attivazione

Aggiorna

Alla fine di queste operazioni compare a video l'esito della procedura e, se positivo, viene visualizzato il tasto riavvia per rendere attivo un nuovo codice immesso.

I moduli attivi sono scritti in blu.

Abilitazione Modulo Base

~~Azioni Per Categoria~~

Categorie Master/Slave nell'area

Auto Vidima Badges

Limita Numero Presenti nell'Area

~~Eventi in base ai presenti~~

Punti a Scalare

Eventi Programmati

Accoppia le programmazioni

~~Azioni con SMS~~

~~Terminale Tastiera~~

Sinottico

Primario con concentratori secondari

Assicurarsi di avere impostato i parametri di rete per accedere ad Internet, quindi digitare il ticket fornito per proseguire con l'attivazione on-line.

Ticket

Verifica

Anomalie

La pagina di diagnostica riporta le anomalie che si sono verificate all'interno del sistema specificando data, ora e tipo dell'anomalia. La presenza di anomalie è segnalata nel dispositivo anche in modo visivo con il lampeggiare del led rosso di power-on. Assieme alle anomalie è riportato l'uptime del sistema, ossia il tempo di attività.

STATO DEL SISTEMA

Mostra le anomalie riscontrate dal sistema dall'ultimo avvio.



Uptime: 1 ore, 38 min. e 19 sec.

Descrizione Anomalia

21/09/2004 13:06:21 : Concentratore: Veicolare Esterno in TIMEOUT
21/09/2004 13:06:23 : Concentratore: Veicolare Interno in TIMEOUT
21/09/2004 13:06:25 : Concentratore: Bussola Esterno in TIMEOUT
21/09/2004 13:06:27 : Concentratore: Bussola Interno in TIMEOUT
21/09/2004 13:06:29 : Concentratore: Blindata Esterno in TIMEOUT
21/09/2004 13:06:31 : Concentratore: Fk Home 06 in TIMEOUT
21/09/2004 13:06:32 : Concentratore: Fk Home 07 in TIMEOUT

Stato

STATO DEL SISTEMA

Mostra lo stato attuale del sistema



Uptime: 0 ore, 8 minuti e 31 secondi

Processi

Concentratore	4/3
WatchDog	1/1
Gestore led e buzzer	0/1
WebServer 1	1/1
WebServer 2	1/1
Gestore Transazioni 1	3/1
Gestore Transazioni 2	3/1

Terminali

Terminale 01	●
Terminale 02	●

Transazioni

Transazioni registrate	31
------------------------	----

La schermata di stato del sistema fornisce un riepilogo dei programmi attivi riportando per ognuno di essi il numero di processi. Una anomalia grave viene segnalata scrivendo il numero in rosso.

Questa schermata visualizza inoltre lo stato dei vari terminali mostrando un pallino verde per indicare il loro corretto collegamento oppure un pallino rosso per lo stato di offline. È possibile cliccare sull'immagine (sia rossa oppure verde) per forzare l'immediata interrogazione del terminale.

Badge

Permette di importare i badge che potranno poi essere assegnati agli utenti.
 Per accedere a questa funzione utilizzare la voce **Importazione nuovi badge**.
 Premendo il tasto Sfoglia si può selezionare il file rilasciato dal fornitore assieme ai badge.
 Premendo quindi il tasto **Aggiorna**, si esegue l'upload della White List nel sistema.

Le voci rimanenti visualizzano tutti i badge dell'impianto assegnati e non.
 Per quelli assegnati premendo sul nome si accede alla pagina specifica dell'utente.

Badges utilizzati

Lista dei badge e abbinamento con gli utenti.



	Codice Badge	Nominativo	Codice Utente
1	card in piu	Bordignon Dario	0000000001
2	0000000014	Luca Michelazzo	0000000007
3	0000000008	Matteazzi Denis	0000000009
4	00000000240	Meneghetti Damiano	0000000010
5	00000000001	Meneghetti Damiano	0000000010
6	00000000021	Toigo Francesco	0000000014
7	00000000002		
8	00000000003		
9	00000000004		
10	00000000005		
11	00000000006		
12	00000000007		
13	00000000009		
14	00000000010		
15	00000000011		
16	00000000012		

Impostazioni

IMPOSTAZIONI DEL DATABASE

Seleziona la modalità di memorizzazione dei dati nel database.



Soglia Massima

Soglia di Avviso



Sovrascrivi le transazioni più vecchie



Blocca il sistema al raggiungimento della soglia massima

Annulla

Aggiorna

Soglia Massima: Permette di impostare il numero massimo di transazioni che registra il sistema.

Soglia di avviso: Quando raggiunge il valore qui impostato il sistema avvisa il gestore con un segnale acustico.

E' possibile impostare il sistema in modo che vada a creare una coda circolare di transazioni e quindi vada a sovrascrivere quelle più vecchie, oppure è configurabile in modo da bloccarsi al raggiungimento della soglia massima.

Upload

Il procedimento è lo stesso dei Badge, upload consente però di ripristinare tutte le opzioni di configurazione ed i dati precedentemente creati in una copia di backup o rilasciati dal fornitore. Questa funzione può essere utilizzata anche per aggiornamenti del programma all'interno di A&6300.

Aggiornamenti

Questa opzione permette al concentratore, se correttamente connesso ad Internet (impostazioni di rete, gateway, abilitazioni, ecc) di verificare l'esistenza di nuove release. La prima fase del procedimento consiste in un controllo sull'accessibilità e sulla disponibilità di nuove versioni. In base all'esito di questa operazione è possibile proseguire nei passi successivi. Il concentratore deve aver accesso (in uscita) alle porte 80 e 15080.



IMPOSTAZIONI GENERALI

Aggiornamento del sistema con l'ultima versione disponibile.



Versione in Uso: **6.0.1**

Ultima Versione Disponibile: **6.3.0**

Modifiche apportate tra la versione 6.0.1 e la 6.3.0

Il segnale seriale viene gestito anche in echo

Ottimizzata la gestione mediante un apposito stack per gli eventi

Nuovo Concentratore

Aggiornamento dei moduli *licenza e aggiornamenti*

Introduzione della famiglia *SIOM Display*

Inserita l'opzione *Anti Pass-Back a tempo su aree multiple*

Aggiorna

Durante l'aggiornamento il sistema viene riavviato e rimane inattivo per il tempo necessario al download delle modifiche. Questo tempo è quindi strettamente legato alla velocità della connessione utilizzata e al numero di modifiche da importare. Nel primo accesso, successivo all'aggiornamento, viene segnalato l'esito dell'operazione.

IMPOSTAZIONI GENERALI

Aggiornamento del sistema con l'ultima versione disponibile.



Il sistema verrà aggiornato dopo il riavvio.

L'operazione potrebbe impiegare diversi minuti, in base alla velocità della connessione utilizzata

Riavvia

BackUp

L'opzione di backup consente di creare un file contenente tutti i dati sensibili del sistema i quali potranno poi essere ripristinati o importati in altri sistemi, grazie all'operazione di upload.

Riavvia

Questo comando permette di riavviare completamente il sistema.

Amministrazione

Questa sezione è visibile agli utenti di livello 1 e 2 e da accesso a tutte le sezioni che permettono di gestire l'impianto.

Concetti generali

Il sistema A&6300 è basato principalmente sul concetto di aree e categorie.

Per aree non si intende lo spazio fisico che compone l'impianto ma una divisione astratta che rappresenta le esigenze del sistema, è importante precisare comunque che molte volte questi due concetti coincidono. Le categorie invece permettono di raggruppare gli utenti che hanno lo stesso profilo di autorizzazione ai varchi.

I terminali sono punti di transito tra un'area ed un'altra, tutti gli utenti fanno parte di una determinata categoria la quale dispone di precise abilitazioni verso un'area.

Le abilitazioni di una categoria non sono perciò legate al terminale. Le autorizzazioni stabilite per una categoria sono rispettate da tutti i terminali che conducono ad una determinata area.

Le abilitazioni vengono quindi definite per permettere agli utenti di una categoria di accedere ad un'area, specificando per ogni giorno le fasce orarie in cui sono abilitati.

Mappe



È possibile caricare la mappa dell'impianto definendo i terminali e i varchi di accesso da controllare.



Aree

Tra i primi punti da definire in ogni sistema, ci sono le aree. Questa operazione deve essere eseguita attentamente in quanto condizionerà in seguito il modo di funzionamento dell'impianto.

AREE

Configurazione delle aree dell'impianto.  

Descrizione	Posti	Presenti
[Limbo]	0	0
Esterno	0	0
Parcheggio	0	0
Reception	0	0

Inserisci

L'operazione di inserimento è semplice in quanto è necessario inserire esclusivamente una descrizione nell'apposito modulo, accessibile tramite il tasto **Inserisci**.

Come vediamo nell'immagine, nel nostro sistema sono definite tre aree: Esterno, Parcheggio, Reception.

I terminali che imposteremo poi serviranno per transitare da un'area all'altra, quindi per raggiungere la Reception trovandosi nell'area Esterno dovremmo transitare per il Parcheggio secondo le regole che la nostra categoria dispone sull'area.

Di default il sistema prevede la presenza dell'area **Esterno** e dell'area di **Limbo**.

Quest'ultima è un'area molto particolare in quanto un utente, da questa posizione, può accedere a qualunque area secondo le regole imposte alla categoria, senza cioè essere vincolato al controllo sull'area di provenienza.

Trovandosi nell'area esterna, per esempio, il nostro utente non può raggiungere direttamente la Reception, dal Limbo invece l'utente potrà raggiungere qualsiasi area.



Attenzione: nessun terminale potrà essere impostato per provenire o condurre all'area limbo. Impostando i nuovi utenti in quest'area, il primo transito sarà sempre consentito.

(solo nelle versioni in cui è prevista l'opzione)

Per ogni area è possibile impostare il numero massimo di posti disponibile. Quando un utente entra o esce dall'area il numero di posti viene aggiornato. Non è concesso l'ingresso nell'area quando il numero di presenti raggiunge la soglia massima.

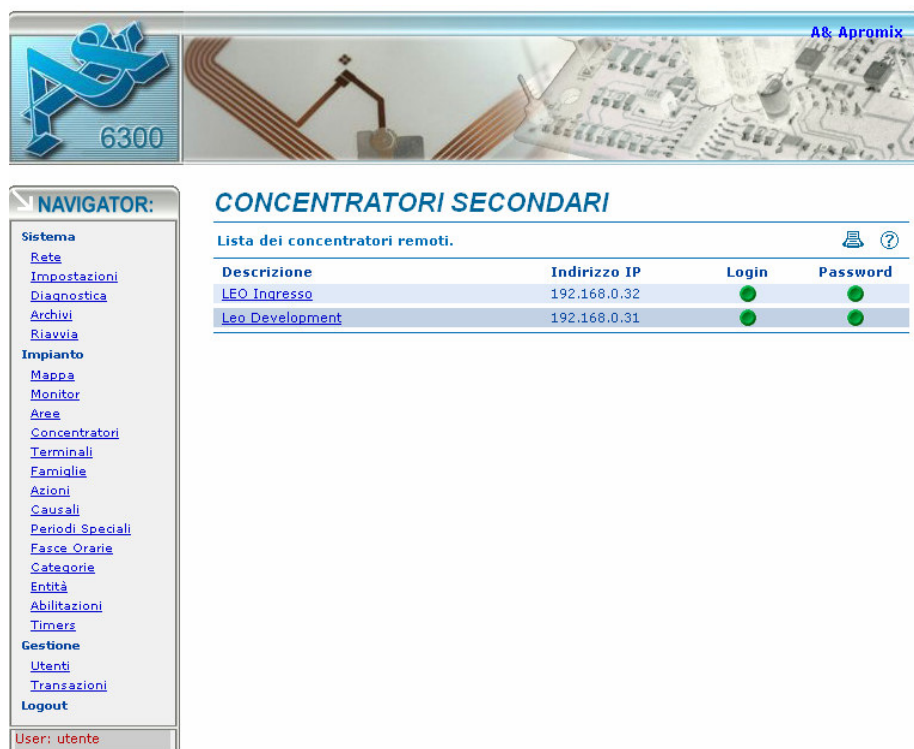
(solo nelle versioni in cui è prevista l'opzione)

Dalla versione 4.3.1 è possibile definire delle azioni da eseguire nel momento in cui:

- entra nell'area il primo occupante (utile ad es. per accendere le luci)
- esce dall'area l'ultimo occupante (utile ad es. per spegnere le luci)
- si raggiunge il numero massimo di occupanti (ad es. per un semaforo rosso)
- gli occupanti si riducono sotto il numero massimo (ad es. per un semaforo verde)

Concentratori

È possibile collegare più Concentratori di tipo secondario a un Concentratore di tipo primario, permettendo così la creazione di sistemi molto complessi. I Concentratori secondari devono essere collegati ad uno switch tramite linea Ethernet e configurati all'interno dell'opzione *Concentratori* in modo che il Concentratore primario sia in grado di riconoscerli.



NAVIGATOR:

- Sistema
 - Rete
 - Impostazioni
 - Diagnostica
 - Archivi
 - Riavvia
- Impianto
 - Mappa
 - Monitor
 - Area
 - Concentratori
 - Terminali
 - Famiglie
 - Azioni
 - Causali
 - Periodi Speciali
 - Fasce Orarie
 - Categorie
 - Entità
 - Abilitazioni
 - Timers
- Gestione
 - Utenti
 - Transazioni
 - Logout

User: utente

CONCENTRATORI SECONDARI

Lista dei concentratori remoti.

Descrizione	Indirizzo IP	Login	Password
LEO Ingresso	192.168.0.32	●	●
Leo Development	192.168.0.31	●	●

E' necessario inoltre inserire i dati del Concentratore primario tramite l'interfaccia del Concentratore secondario, come illustrato nella seguente schermata:

IMPOSTAZIONI GENERALI

Imposta i parametri generali del sistema.

Indirizzo IP del Server	192	.	168	.	0	.	1
Porta HTTP	80						
URL	/cgi-bin/elabora_evento.cgi						
Login	admin						
Password	●●●●						
Conferma	●●●●						
Id Terminale	1						

Annulla

Aggiorna

(solo nelle versioni in cui è prevista l'opzione)

Inserimento Nuovo Concentratore Secondario

Modifica delle impostazioni relative ai concentratori secondari.

Descrizione	<input type="text" value="Magazzino"/>			
Indirizzo IP	<input type="text" value="192"/>	<input type="text" value="168"/>	<input type="text" value="2"/>	<input type="text" value="35"/>
Login	<input type="text" value="magazziniere"/>			
Password	<input type="password" value="....."/>			
Conferma	<input type="password" value="....."/>			

Qualora siano utilizzati dei terminali secondari, l'installatore sarà tenuto a configurarne i parametri affinché essi siano raggiungibili via rete. *Login* e *Password* immessi devono corrispondere a quelli impostati nel concentratore primario. Nei passi successivi l'installatore avrà facoltà di decidere quali terminali sono collegati direttamente al concentratore primario e quali ad uno dei secondari.

Terminali

Il secondo passo fondamentale per la configurazione del nostro impianto prevede la gestione dei terminali. Tuttavia, per motivi legati alla configurazione hardware, il sistema permette l'aggiunta o l'eliminazione dei terminali solo all'installatore (come illustrato nell'appendice C); gli altri operatori sono abilitati solamente alla modifica dei parametri a loro associati.

Blindata Esterno

[Azioni legate al terminale](#)

Modifica delle impostazioni relative ai terminali presenti nell'impianto.

Descrizione	<input type="text" value="Blindata Esterno"/>	
Famiglia	Cont MM	
Indirizzo	2	
Area di provenienza	<input type="text" value="Esterno"/>	
Area di destinazione	<input type="text" value="Abbonati"/>	
	<input type="checkbox"/> Neutro Verso Destinazione	
	<input checked="" type="checkbox"/> Attivato	

Impostazioni per l'**Azione B**

Seconda destinazione	<input type="text" value="Allarme"/>
	<input checked="" type="checkbox"/> Neutro dopo azione B

Invio comando di:

L'operatore avrà il compito di assegnare una **descrizione** per poter più facilmente riconoscere il terminale. La stessa descrizione sarà poi visualizzata nella registrazione delle transazioni.

Famiglia e **Indirizzo** sono impostazioni predefinite, bloccate in fase di installazione in quanto legate all'hardware che compone l'impianto.

Come già accennato dovranno essere scelte **Area di provenienza** e **Area di destinazione** del terminale. Alcune tipologia di terminale, che supportano azioni diverse in base al tempo di permanenza del badge davanti al lettore, permettono di scegliere una diversa **Area di destinazione per l'Azione B**.

Neutro verso destinazione indica che, pur verificando l'abilitazione dell'utente per accedere all'area di destinazione, una volta eseguito il transito l'utente non cambierà di area, ma continuerà ad essere considerato nell'area di origine. L'utente transiterà quindi secondo le regole della propria categoria verso l'area di destinazione ma rimarrà, per il sistema, nell'area di provenienza. Anche in questo caso è possibile che alcuni terminali permettano di scegliere se il terminale è neutro in seguito ad un'azione B.

Attivato indica al sistema se il terminale è in linea oppure se per qualche motivo è disattivato.

Il **SetUp del Terminale** può essere impostato solamente dall'operatore che effettua il login tramite utente e password dell'operatore di default.

Per il significato dei parametri consultare il documento con le specifiche di protocollo dei vari tipi di terminale.

Dalla pagina web è inoltre possibile inviare un comando al terminale, simulando l'esito di un normale transazione. Per farlo è sufficiente scegliere il tipo di azione da eseguire. Questo può essere utile per forzare un transito o semplicemente per testare il corretto collegamento del terminale.

Famiglie

Le famiglie indicano la tipologia di terminale e sono preimpostate dal fornitore del sistema in base all'hardware disponibile. Possono unicamente essere visualizzate quelle legate ai terminali configurati nell'impianto.

Azioni

Le azioni definiscono l'effetto di un evento su un determinato terminale, ossia una volta generato un evento in un terminale e stabilito l'esito che ne deriva si decide a quale terminale deve essere associata l'azione.

AZIONI

Configurazione delle azioni possibili.



Terminale Evento	<input type="text" value="[Tutti]"/>	Terminale Azione	<input type="text" value="[Tutti]"/>		
Azione	<input type="text" value="[Tutti]"/>				
Categoria	<input type="text" value="[Tutte]"/>			<input type="button" value="Filtra"/>	
Descrizione	Terminale Evento	Terminale Azione	Categoria	Azione	Reg
FkLight2 Generico - Consentito	[Terminale Generico] FK Light 2	[Terminale Generico]	[Categoria Generica]	Accesso Consentito	●
FkLight2 Generico - Negato	[Terminale Generico] FK Light 2	SIOM	[Categoria Generica]	Accesso Negato	●
FkLight2 Generico - Sconosciuto	[Terminale Generico] FK Light 2	[Terminale Generico]	[Categoria Generica]	Badge Sconosciuto	●
SIOM Generico - Input 1 ON	[Terminale Generico] SIOM	[Terminale Generico]	[Categoria Generica]	Attivato Input 1	●
SIOM Generico - Input 2 ON	[Terminale Generico] SIOM	[Terminale Generico]	[Categoria Generica]	Attivato Input 2	●
SIOM Generico - Input 3 ON	[Terminale Generico] SIOM	[Terminale Generico]	[Categoria Generica]	Attivato Input 3	●
SIOM Generico - Input 4 ON	[Terminale Generico] SIOM	[Terminale Generico]	[Categoria Generica]	Attivato Input 4	●
SIOM Generico - Input 5 ON	[Terminale Generico] SIOM	[Terminale Generico]	[Categoria Generica]	Attivato Input 5	●
SIOM Generico - Input 6 ON	[Terminale Generico] SIOM	[Terminale Generico]	[Categoria Generica]	Attivato Input 6	●
SIOM Generico - Input 7 ON	[Terminale Generico] SIOM	[Terminale Generico]	[Categoria Generica]	Attivato Input 7	●
SIOM Generico - Input 8 ON	[Terminale Generico] SIOM	Terminale 02	[Categoria Generica]	Attivato Input 8	●
				<input type="button" value="Inserisci"/>	

La schermata delle azioni si presenta inizialmente come un filtro per visualizzare i dati presenti. Una volta eseguito il filtro si avrà, oltre alla possibilità di modifica, la possibilità di inserire nuove azioni.

(solo nelle versioni che lo prevedono)

Si possono impostare azioni diverse in base alla categoria di utenti che ha eseguito il transito.

Immettere una breve descrizione per meglio riconoscere l'azione.

Determinare il terminale evento (quello in cui è stata fatta la transazione) ed il terminale azione che andrà ad eseguire il comando.

Selezionare quindi il tipo di azione che scaturisce dall'elaborazione che segue l'evento.

Le impostazioni dei parametri dell'azione dipendono dalla famiglia del terminale che si è selezionato come "Terminale Azione". Se "Terminale Azione" è lasciato su generico, l'azione viene eseguita sullo stesso terminale che ha dato l'evento, quindi i parametri saranno gestiti in funzione della famiglia di quest'ultimo.

Nel riquadro in basso a sinistra potremmo quindi andare a definire parametri come il tempo di attivazione di un relais o di un buzzer. Il significato di tali parametri è riportato nella vicina legenda.

Selezionando come terminale azione il Concentratore stesso, è possibile attuare la sola registrazione dell'evento, senza agire fisicamente su nessun terminale. È altresì possibile configurare degli script da far eseguire al sistema (solo l'operatore di livello 1 può caricare e modificare gli script, ma l'operatore di livello 2 li può selezionare per l'utilizzo).

Questo tipo di procedura rende il sistema molto flessibile in quanto si può decidere di far eseguire l'azione ad uno o più terminali, anche diversi da quello in cui inizialmente è stato generato l'evento.

Se si impostano più terminali azione per lo stesso terminale evento e la stessa azione, il sistema registrerà l'azione se il flag **registra** è spuntato in almeno una combinazione ed eseguirà le azioni in sequenza in tutti i terminali specificati.

Ulteriore punto a favore del sistema è la possibilità di eseguire le azioni in base alla categoria, dell'utente: si può quindi stabilire che a parità di terminale e abilitazione le categorie facciano diverse azioni su diversi terminali.

Se la funzionalità è disponibile, è inoltre possibile segnalare l'avvenuto transito mediante l'invio di un messaggio SMS. È possibile inserire dei messaggi o riutilizzare quelli già esistenti. Nel testo del messaggio si può utilizzare una sintassi particolare che, al momento dell'azione, viene sostituita con i parametri ricavati durante l'analisi effettuata per decidere sull'evento.



Attenzione: se viene modificato un messaggio SMS utilizzato da azioni diverse, esso cambierà per tutte. Inserirne quindi uno nuovo e successivamente differenziarlo dagli altri.

Invio SMS

Modifica delle impostazioni relative alle azioni gestite nell'impianto.

Descrizione	<input type="text" value="Invio SMS"/>
Terminale Evento	<input type="text" value="[Terminale Generico] - FK Light 2"/> ▼
Terminale Azione	<input type="text" value="[Terminale Generico]"/> ▼
Categoria	<input type="text" value="[Categoria Generica]"/> ▼
Azione	<input type="text" value="Consentito Sorvegliato"/> ▼

Famiglia FkLight 2:

Relais	<input type="text" value="010"/>
Buzzer	<input type="text" value="002"/>
Led Verde	<input type="text" value="005"/>

Significato dei valori:

000	Disattiva immediatamente
Da 001 a 900	Tempo di attivazione in decimi
901	Inverti stato
Da 902 a 998	Lascia lo stato invariato
999	Attiva stabilmente

☒ Registra

Avvisa con un messaggio SMS:

SMS da inviare	<input type="text" value="AVVISO: Alle <oratransito> del <datatrai"/> ▼	<input type="button" value="Inserisci"/>
Destinatario	<input type="text" value="admin (+39 335 1234567)"/> ▼	<input type="button" value="Rubrica"/>
Testo Messaggio	<input type="text" value="AVVISO: Alle <oratransito> del <datatransito> il sig. <nominativo> (<idutente>) e' passato da <descrizioneeventuale> verso <descrizioneareadestinazione>."/>	

Aggiungi campo specifico:

Installazione	Data	Tempo	Terminale	Id Utente
Utente	Id Causale	Causale	Provenienza	Destinazione

È possibile inviare un messaggio di test.

Attenzione: Alcuni caratteri potrebbero non essere visualizzati correttamente

Causali

Indicano l'esito dei transiti avvenuti e come le famiglie sono preimpostate. Per ogni causale è inoltre visualizzato il tipo di azione che seguirà (vedi pagina Azioni).

Periodi Speciali

I periodi speciali sono intervalli di tempo particolari durante i quali le regole sono diverse da quelle stabilite per i giorni ordinari.

Inserimento Periodo Speciale

Inserimento di un nuovo periodo speciale nella configurazione dell'impianto.

Descrizione	<input type="text" value="Ferie Natalizie"/>		
Dal	<input type="text" value="23.12.2007"/>	<input type="button" value="Seleziona"/>	
Al	<input type="text" value="31.12.2007"/>	<input type="button" value="Seleziona"/>	
Tipo di giorno	<input type="text" value="C"/>	<input type="button" value="Indietro"/>	<input type="button" value="Annulla"/> <input type="button" value="Aggiorna"/>

Per inserire un periodo speciale è necessario specificare l'intervallo di tempo e la tipologia di giorno.

Quando un utente di una determinata categoria effettuerà un transito verso un'area il programma andrà a controllare se la data rientra in un periodo speciale. Se la verifica risulta essere positiva, allora il sistema applicherà le fasce orarie stabilite nell'abilitazione della categoria per la tipologia di giorno definita nel periodo speciale.

Se per esempio oggi è Lunedì 25 Dicembre ed abbiamo impostato Natale come periodo speciale di tipo C, non verrà applicata la fascia del Lunedì ma quella del Giorno C.

Fasce Orarie

FASCE ORARIE

Configurazione delle fasce orarie dell'impianto.



Descrizione

Mai Abilitato	<input type="text"/>
Sempre Abilitato	<input type="text"/>
07:00 - 19:00	<input type="text"/>
Orario Ufficio	<input type="text"/>

Una fascia oraria definisce uno o più intervalli di tempo all'interno dello stesso giorno.

Per selezionare una fascia esistente cliccare sul nome. Per accedere direttamente alle impostazioni di un intervallo, invece, selezionare il segmento blu del grafico. Per inserire una nuova fascia, utilizzare il tasto *Inserisci*.

Le fasce orarie serviranno poi per andare a stabilire le regole in **Abilitazioni**.

Orario Ufficio

Modifica delle impostazioni relative alle fasce definite nell'impianto.

Descrizione	Orario Ufficio	
Intervalli abilitati nell'arco di una giornata		
Dalle	Alle	
09:00	13:00	Modifica
14:30	18:30	Modifica
		Inserisci

[Indietro](#) [Annulla](#) [Aggiorna](#)

Come riportato nell'esempio, una fascia può contenere più intervalli. Per inserire un nuovo intervallo premere **Inserisci** e quindi immettere l'orario di inizio e fine. Possiamo quindi inserire fasce e intervalli a piacimento.

Categorie

Per inserire una categoria è sufficiente immettere una descrizione. Questo dato sarà poi usato in fase di **Abilitazioni**.

Come abbiamo già detto sarà la categoria a disporre di particolari regole verso le aree e tutti gli utenti appartenenti alla stessa categoria ubbidiranno alle stesse regole.

Abilitazioni

La parte più importante di tutto il sistema è rappresentata dalle abilitazioni.

Con **Abilitazioni** si definiscono le regole assegnate ad ogni categoria per transitare nelle varie aree.

Assegnazione Abilitazioni

Modifica delle impostazioni relative alle categorie abilitate nell'impianto.

Categoria	Direttore	▼
Area	Abbonati	▼
Tipo	Master	▼
Tempo di inibizione	<input type="text" value="0"/>	
Punti da Scalare	<input type="text" value="0"/>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Registra i transiti	
	<input type="checkbox"/> Non verificare l'area di provenienza	

Lunedì	07:00 - 19:00	▼	Visualizza
Martedì	07:00 - 19:00	▼	Visualizza
Mercoledì	07:00 - 19:00	▼	Visualizza
Giovedì	07:00 - 19:00	▼	Visualizza
Venerdì	07:00 - 19:00	▼	Visualizza
Sabato	Mai Abilitato	▼	Visualizza
Domenica	Mai Abilitato	▼	Visualizza
Giorni A	07:00 - 19:00	▼	Visualizza
Giorni B	Sempre Abilitato	▼	Visualizza
Giorni C	Mai Abilitato	▼	Visualizza

Elimina	Indietro	Annulla	Aggiorna
----------------	-----------------	----------------	-----------------

Categoria: stabilisce per quale categoria valgono le regole impostate.

Area: indica l'area in cui si vuole consentire l'accesso. Quando un utente della categoria impostata effettuerà un transito in un terminale che conduce verso questa area, sarà soggetto alle regole qui impostate.

Tipo (ove abilitato): indica se effettuare ulteriori controlli prima di consentire il transito:

- Indifferente (default): non verifica nulla
- Master: non verifica nulla
- Slave: viene verificato anche che nell'area specificata sia già presente un utente di una categoria definita come **Master**. Altrimenti il transito è negato.

Tempo di inibizione: L'utente che transita nell'area non potrà più accedere per il tempo, in secondi, qui specificato. Qualora si abilita l'anti pass-back a tempo avanzato, per poter verificare il tempo di accesso su tutte le aree e non solo sull'ultimo accesso, si richiede il salvataggio delle transazioni.

Punti a Scalare (ove abilitato): indica i punti che verranno sottratti all'utente ad ogni transito corretto. Una volta esauriti i punti l'utente non sarà più abilitato al transito. Se i punti sono espressi con valori negativi, i terminali avranno la funzione di ricarica.

Registra i transiti: Registra tutti i transiti degli utenti di questa categoria che vanno verso l'area specificata. Si veda anche il flag **Registra** impostato nelle azioni.

Non verificare l'area di provenienza: Esclude la verifica per anti pass-back area.

Se non selezionato, un utente non può transitare nel terminale se la sua area attuale non corrisponde con l'area di provenienza del terminale.

Il resto dei campi, contraddistinti dal nome del giorno, indicano la fascia oraria che la categoria deve rispettare per accedere all'area.

Giorni A, B e C sono delle tipologie particolari di giorni, definite con **Periodi speciali**.

Utenti

UTENTI

Abilitazione degli utenti nei terminali dell'impianto.



Utente (iniziali)	<input type="text"/>	Categoria	<input type="text" value="[Tutte]"/>
Codice (iniziali)	<input type="text"/>	Area Attuale	<input type="text" value="[Tutte]"/>
Ultimo Transito (Dal)	<input type="text"/>	<input checked="" type="radio"/> Tutti	
(Al)	<input type="text"/>	<input type="radio"/> Attivi	
Codice Badge	<input type="text"/>	<input type="radio"/> Sospesi	
			<input type="button" value="Filtro"/>

Nominativo	Codice	Categoria	Area Attuale	Ultimo Transito	Inizio Abilitazione	Termine Abilitazione	Attivo
Bordignon Dario	0000000001	Apromix Top Level	[Limbo]		01.01.2004	01.01.2024	<input checked="" type="radio"/>
Fantinato Lino	0000000006	Apromix Medium Level	[Limbo]		01.01.2004	01.01.2024	<input checked="" type="radio"/>
Luca Michelazzo	0000000007	Proprietari	Reception	15.09.2004 17:46:52	01.01.2004	01.01.2024	<input checked="" type="radio"/>
Matteazzi Denis	0000000009	Apromix Medium Level	[Limbo]	10.09.2004 18:04:48	01.01.2004	01.01.2024	<input checked="" type="radio"/>
Meneghetti Damiano	0000000010	Apromix Medium Level	Esterno	21.09.2004 13:47:07	01.01.2004	01.01.2024	<input checked="" type="radio"/>
Toigo Francesco	0000000014	Apromix Top Level	Esterno	21.09.2004 13:49:12	01.01.2004	01.01.2024	<input checked="" type="radio"/>

La schermata Utenti si presenta con un filtro che dà la possibilità di visualizzare gli utenti inseriti.




Oltre ai dati base dell'utente è visibile l'area in cui si trova attualmente, quindi è sempre possibile localizzare l'utente.

Grazie al tasto **Limbo** è possibile avviare una procedura che permette di settare l'area attuale di tutti gli utenti in anagrafica come Limbo. Questa opzione è molto comoda in seguito ad interventi straordinari, quali ad esempio fermo temporaneo del sistema per manutenzione.

Da questa schermata si accede a quella di inserimento utenti tramite il tasto **Inserisci**.

Test

Modifica delle impostazioni relative agli utenti abilitati nei terminali dell'impianto.

Nominativo	<input type="text" value="Test"/>	
Codice Interno	<input type="text"/>	
Categoria	<input type="text" value="Nuova Categoria"/> 	<input type="button" value="Visualizza"/>
Area attuale	<input type="text" value="Esterno"/> 	
Ultimo Accesso		
Punti Residui	<input type="text" value="0"/>	
Inizio Abilitazione	<input type="text" value="10.02.2006"/>	<input type="button" value="Seleziona"/>
Fine Abilitazione	<input type="text" value="31.12.2006"/>	<input type="button" value="Seleziona"/>
	<input type="checkbox"/> Sospeso	
Note	<div><div></div><div></div></div>	
Codici Assegnati:	<div><div>7401265478</div><div></div></div>	<input type="button" value="Aggiungi"/> <input type="button" value="Rimuovi"/>
		<input type="button" value="Indietro"/> <input type="button" value="Annulla"/> <input type="button" value="Aggiorna"/>

Specificare il **Nominativo** dell'utente ed il **Codice Interno**.

Scegliere la **Categoria** e quindi l'**Area Attuale**. L'area attuale è importante perché può condizionare la possibilità di transitare dell'utente. Impostare in modo errato questo valore potrebbe bloccare l'utente nell'area in cui si trova. Si consiglia pertanto di impostare ogni nuovo utente nell'area Limbo.

Ultimo Accesso: non è un campo editabile e riporta l'ultimo transito effettuato dall'utente in questione. Dopo la modifica manuale degli altri dati, questo campo viene cancellato.

Punti Residui: Punti di cui dispone l'utente. Al termine dei punti l'utente non sarà più autorizzato a passare nei terminali che richiedono punti (si veda la pagina **Abilitazioni**).

Inizio Abilitazione e Fine Abilitazione definiscono il periodo temporale in cui l'utente è abilitato. Dalla versione 1.2.2 in poi, i valori preimpostati in fase di inserimento di un nuovo utente, sono rispettivamente data odierna e ultima data salvata. Si possono comunque modificare inserendo i dati manualmente o selezionando il calendario.

Sospeso serve per disabilitare temporaneamente l'utente.

Dopo aver correttamente salvato l'utente diventa visibile un nuovo riquadro in basso, contenente la lista dei badge associati all'utente.

Per assegnare un nuovo badge all'utente premere il tasto **Aggiungi**. Comparirà la schermata seguente.



The screenshot shows a software window with a red header bar. Below it, there is a dropdown menu currently set to 'Com 1' and a blue 'Aggiungi' button. Below this, there is a section labeled 'Tastiera:' containing a text input field and another blue 'Aggiungi' button. A vertical arrow points from the text input field up to the 'Com 1' dropdown menu.

Se si dispone di un vidimatore la schermata si presenterà come sopra mostrato, altrimenti al posto dell'activex ci sarà una casella di testo nella quale va inserito il codice da tastiera.

Come usare il vidimatore

Selezionare la porta seriale alla quale è collegato il vidimatore, l'activex verificherà la presenza del dispositivo, in caso di successo la casella di testo diverrà verde altrimenti tornerà rossa con la selezione della porta seriale.

Una volta impostata la corretta com-port, il vidimatore è pronto per l'uso.

Non tutti i browser supportano gli ActiveX e anche Internet Explorer® necessita di una particolare configurazione per poterli usare correttamente.

Selezionare **Strumenti - Opzioni Internet - Protezione - Siti Attendibili - Siti**.

Aggiungere l'IP di A&6300 tra la lista dei siti attendibili (senza richiesta HTTPS).

Una volta letto il codice, se questo è tra quelli dati dal fornitore, premendo **Aggiungi** verrà assegnato all'utente.

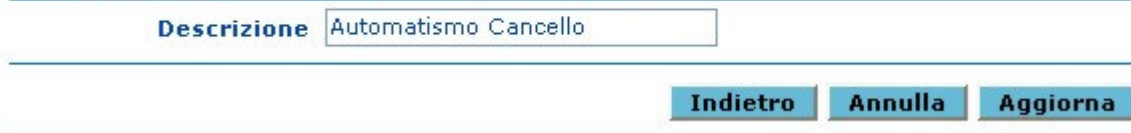
Dove previsto, sarà possibile abbinare all'utente anche un codice PIN utilizzato per riconoscerlo su terminali dotati di tastiera.

Timers

Il dispositivo A&6300 è dotato anche della funzionalità **Timers**. Questa funzionalità è abilitata solamente su specifica richiesta al momento dell'ordine.

Inserimento nuovo timer

Programmazione di un nuovo timer nel sistema.



The screenshot shows a form titled 'Inserimento nuovo timer'. Below the title is a subtitle 'Programmazione di un nuovo timer nel sistema.'. The form has a label 'Descrizione' followed by a text input field containing 'Automatismo Cancell'. At the bottom of the form are three buttons: 'Indietro', 'Annulla', and 'Aggiorna'.

Un timer è un insieme di azioni che vengono eseguite su determinati terminali ad orari prestabiliti.

Questa descrizione serve quindi a raggruppare tutti gli eventi che andranno a comporre un automatismo, come ad esempio l'apertura e la chiusura di un cancello.

Modifica delle impostazioni relative ai timer gestiti.

Descrizione

Nuova Azione:

Descrizione

Terminale Azione

☒ Registra

Famiglia FkLight 2:

Relais	<input type="text" value="959"/>
Buzzer	<input type="text" value="959"/>
Led Verde	<input type="text" value="959"/>

Significato dei valori:

000	Disattiva immediatamente
Da 001 a 900	Tempo di attivazione in decimi
901	Attivazione bistabile
Da 902 a 998	Lascia lo stato invariato
999	Attiva stabilmente

Dopo aver inserito la descrizione premere sopra di essa per accedere alla schermata di impostazione delle azioni.

Qui andremo quindi a definire quali siano le azioni che verranno poi eseguite allo scoccare di ogni evento.

Descrizione: identifica l'azione.

Terminale azione: identifica il terminale che eseguirà l'azione.

Registra: se spuntato salva una transazione allo scadere di ogni evento.

NB: L'impostazione dei parametri del buzzer, relais ecc. dipende dal tipo di terminale su cui si desidera venga eseguita l'azione.

Una volta stabilite le varie azioni che possono essere eseguite dobbiamo specificare il giorno e l'ora in cui devono verificarsi tali eventi.

Inserimento Nuova Programmazione:

Nuova Azione ▼

Domenica ▼

00:00

Salva

Domenica

Lunedì

Martedì

Mercoledì

Giovedì

Venerdì

Sabato

Giorni_A

Giorni_B

Giorni_C

Inserisci

Premendo il tasto inserisci situato sotto al grafico verrà data all'utente la possibilità di inserire una nuova azione programmata.

Scegliere quindi l'azione da eseguire, il giorno e l'ora in cui deve essere eseguita e premere Salva.

Verrà riportato visivamente sul grafico l'evento appena impostato.

Come per le abilitazioni, se ci troviamo in un periodo speciale, verranno eseguiti gli eventi a seconda del tipo giorno in cui ci troviamo.



Attenzione: con queste impostazioni è possibile definire quando eseguire delle azioni (ad es. apertura e chiusura temporizzate), ma se il concentratore non è attivo nel momento in cui si dovrebbe verificare l'azione essa non viene eseguita. Se, con le impostazioni dell'esempio, manca l'alimentazione durante la fase di apertura, ma torna prima della chiusura, lo stato rimane immutato e, nel successivo momento impostato per la chiusura, viene inviato un comando di chiusura che in effetti si rileva inutile in quanto mai aperto.

Transazioni

La pagina delle transazioni provvede a fornire all'utente una lista dei transiti avvenute. Se la memoria del dispositivo A&6300 è esaurita il sistema andrà a sovrascrivere le transazioni più vecchie o si bloccherà a seconda delle impostazioni stabilite.

TRANSAZIONI

[Storicizza Transazioni](#)

Lista delle transazioni avvenute.



Utente	Terminale	Data-Ora	Causale
Bordignon Dario	Bussola Esterno	22.09.2004 19:27:19	Transito Corretto
Bordignon Dario	Bussola Esterno	22.09.2004 19:27:05	Transito Corretto
Bordignon Dario	Blindata Esterno	22.09.2004 19:26:51	Transito Corretto
Bordignon Dario	Bussola Interno	22.09.2004 19:26:41	Transito Corretto
Bordignon Dario	Veicolare Interno	22.09.2004 19:26:28	Transito Corretto
Bordignon Dario	Veicolare Esterno	22.09.2004 19:26:16	Transito Corretto
[Utente Sconosciuto]	Blindata Esterno	22.09.2004 19:26:03	Badge Sconosciuto
Bordignon Dario	Bussola Interno	22.09.2004 19:25:48	Transito Corretto
[Utente Sconosciuto]	Veicolare Esterno	22.09.2004 19:25:36	Badge Sconosciuto
Bordignon Dario	Blindata Esterno	22.09.2004 19:25:22	Transito Corretto
Bordignon Dario	Bussola Esterno	22.09.2004 19:25:08	Transito Corretto
Bordignon Dario	Bussola Interno	22.09.2004 19:24:53	Transito Corretto
Bordignon Dario	Bussola Interno	22.09.2004 19:24:40	Transito Corretto
Bordignon Dario	Bussola Esterno	22.09.2004 19:24:28	Transito Corretto
[Utente Sconosciuto]	Blindata Esterno	22.09.2004 19:24:16	Badge Sconosciuto
Bordignon Dario	Veicolare Interno	22.09.2004 19:24:03	Transito Corretto
Bordignon Dario	Veicolare Esterno	22.09.2004 19:23:50	Transito Corretto
Bordignon Dario	Bussola Interno	22.09.2004 19:23:38	Transito Corretto
Bordignon Dario	Blindata Esterno	22.09.2004 19:23:26	Transito Corretto
Bordignon Dario	Blindata Esterno	22.09.2004 19:23:13	Transito Corretto

Esporta

Successiva

All'inizio della pagina compare un filtro grazie al quale è possibile andare a vedere solo le transazioni che ci interessano.

Le transazioni vengono visualizzate a blocchi di venti a partire dalle più recenti, per visualizzare le restanti muoversi con i tasti **Precedente** e **Successiva**.

Storicizzazione

Questa procedura serve per archiviare le vecchie transazioni in modo da liberare memoria nel dispositivo e per permettere all'operatore di tenere uno storico dei transiti effettuati nell'impianto.



STORICIZZAZIONE

Con questa procedura è possibile esportare le transazione effettuate dagli utenti in un file esterno.
Dopo l'esportazione i dati successivi alla data selezionata verranno eliminati.



Fino alla Data

Seleziona

Esporta

Immettere la data nel campo **Fino alla data** e premere **Esporta**. Verranno archiviati ed eliminati dalla memoria di A&6300 tutte le transazioni precedenti alla data immessa compresa. Se non viene specificata alcuna data verranno storicizzate tutte le transazioni presenti in memoria.

Verrà creato un file Excel che potrà essere salvato oppure visualizzato all'interno del browser. Se il sistema è impostato con accesso anonimo l'utente potrà visualizzare le transazioni nella pagina **Transazioni** ma non potrà effettuare storicizzazioni.

Appendice A: Come impostare l'indirizzo IP

Analisi preliminare

L'indirizzo di default assegnato all'A&6300 è sempre 192.168.1.1 (anche in seguito di un eventuale reset l'indirizzo viene reimpostato a questo valore).

Per evitare la duplicazione di indirizzi in rete, si consiglia pertanto di effettuare il primo collegamento mediante una delle seguenti alternative:

- utilizzando un apposito cavo cross-over (con coppie incrociate).
- utilizzando un hub/switch dedicato con collegati solo i due cavi di rete necessari

e di impostare un indirizzo valido per poter integrare il concentratore nella rete di destinazione.

Attenersi a queste semplici regole: con la subnet di default, 255.255.255.0, un host si può connettere solo se a sua volta ha le prime tre cifre dell'indirizzo uguali (e la quarta ovviamente diversa). In versioni di Windows precedenti alla 2000, inoltre, verificare che l'indirizzo così ottenuto sia assegnato solo all'interfaccia di rete che si vuole utilizzare: se ad esempio è presente un driver di accesso remoto, e per questo è stato specificato un indirizzo statico, sarà necessario che le prime tre cifre siano diverse da quelle dell'indirizzo di A&6300. Per verificare i corretti collegamenti, si consiglia inoltre di utilizzare un comando ping rivolto all'indirizzo impostato.



Nel caso si stia utilizzando Internet Explorer (l'unico browser con supporto per ActiveX), è possibile abilitare l'utilizzo del visualizzatore.

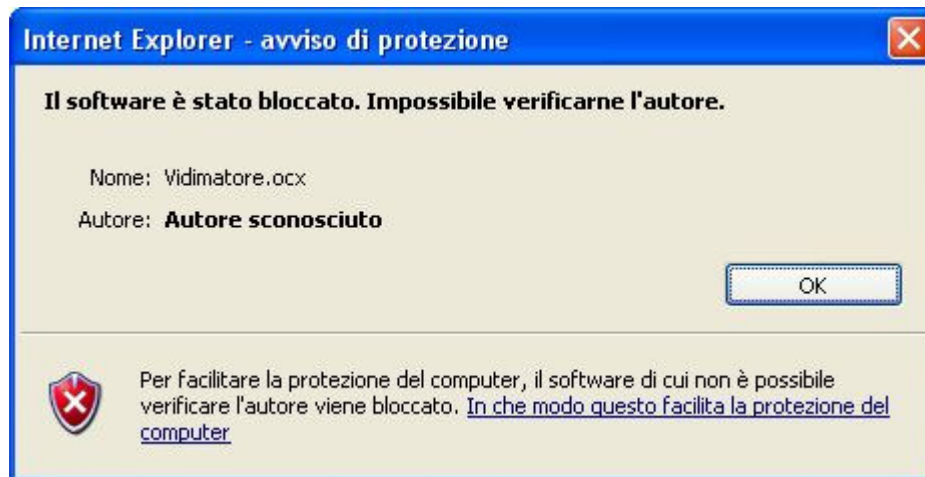
Per fare questo è necessario che l'amministratore consenta l'esecuzione degli ActiveX sulle pagine ritenute sicure, seguendo la seguente procedura:

- Selezionare Siti Attendibili.
- Selezionare Siti...
- Aggiungere l'indirizzo.
- Togliere la richiesta https.
- Aprire Livello Personalizzato
- Reimpostare a Bassa.
- Eventualmente attivare l'opzione "inizializza ed esegui script controlli ActiveX non contrassegnati come sicuri".

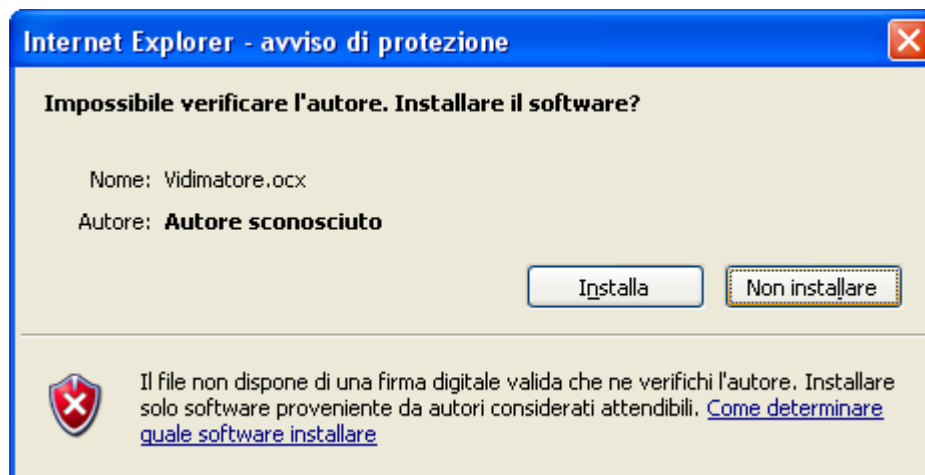
È inoltre necessario abilitare Javascript e Cookies.

Se dopo aver configurato queste opzioni si dovesse presentare uno dei seguenti messaggi, significa che l'impostazione non è andata a buon fine. È necessario togliere l'indirizzo dalla lista dei siti attendibili e riavviare Internet Explorer per configurare nuovamente le impostazioni citate.

Per facilitare la protezione, è stata bloccata l'installazione di un controllo ActiveX dal sito. Fare clic qui per ulteriori opzioni...



Se invece compare il seguente messaggio, sarà sufficiente selezionare il tasto Installa.



Dopo l'installazione del componente, il suo funzionamento si può verificare dal colore del campo (verde) e dalla comparsa dell'UID del tag letto (come mostrato in figura)

Codice Badge 191000009D

Per verificare se tutte le opzioni sono valide è possibile "cercare un utente". Nella finestra degli utenti, abilitare il Vidimatore e leggere un badge. Premere quindi il tasto Filtra. Nella schermata successiva (mostrata di seguito) disattivare il vidimatore. Se il codice è riportato anche nel campo di "immissione manuale", significa che l'ActiveX è installato, abilitato e riesce a interagire correttamente con la pagina.



UTENTI

Abilitazione degli utenti nei terminali dell'impianto.



Utente (iniziali)	<input type="text"/>	Categoria	<input type="text" value="[Tutte]"/>
Codice (inizio)	<input type="text"/>	Area Attuale	<input type="text" value="[Tutte]"/>
Ultimo Transito	(Dal) <input type="text"/> <input type="button" value="Select"/>	<input checked="" type="radio"/> Tutti	
	(Al) <input type="text"/> <input type="button" value="Select"/>	<input type="radio"/> Attivi	
Codice Badge	<input type="text" value="191000009D"/>	<input type="radio"/> Sospesi	<input type="button" value="Filtra"/>

Nessun utente trovato in base ai parametri impostati!

Per configurare TCP/IP per l'indirizzamento statico

1. Aprire Connessioni di rete.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla connessione di rete che si desidera configurare e quindi scegliere *Proprietà*.
3. Nella scheda *Generale* (per una connessione alla rete locale) o nella scheda *Rete* (per tutte le altre connessioni) fare clic su *Protocollo Internet (TCP/IP)*, quindi fare clic su *Proprietà*.
4. Fare clic su *Utilizza il seguente indirizzo IP* ed eseguire una delle operazioni seguenti:
 - a. Per una connessione alla rete locale, digitare l'indirizzo IP e gli indirizzi relativi alla subnet mask e al gateway predefinito nelle caselle *Indirizzo IP*, *Subnet Mask* e *Gateway* predefinito.
 - b. Per tutte le altre connessioni, digitare l'indirizzo IP nella casella *Indirizzo IP*.
5. Fare clic su *Utilizza i seguenti indirizzi server DNS*.
6. Nelle caselle *Server DNS preferito* e *Server DNS alternativo* digitare gli indirizzi del server DNS primario e secondario.

Per configurare le impostazioni avanzate degli indirizzi statici per una connessione alla rete locale, fare clic su *Avanzate* ed eseguire una o più delle operazioni seguenti:

Per configurare indirizzi IP aggiuntivi:

1. Nella scheda *Impostazioni IP* fare clic su *Aggiungi* in *Indirizzi IP*.
2. In *Indirizzo TCP/IP* digitare un indirizzo IP nella casella *Indirizzo IP* e una subnet mask nella casella *Subnet Mask*, quindi fare clic su *Aggiungi*.
3. Ripetere i passaggi 1 e 2 per ogni indirizzo IP che si desidera aggiungere e quindi fare clic su OK.

Per configurare gateway predefiniti aggiuntivi:

1. Nella scheda *Impostazioni IP* fare clic su *Aggiungi* in *Gateway predefiniti*.
2. In *Indirizzo TCP/IP del gateway* digitare l'indirizzo IP del gateway predefinito nella casella *Gateway*. Per configurare manualmente una metrica di route predefinita, deselezionare la casella di controllo *Metrica automatica* e digitare una metrica nella casella *Metrica*.
3. Fare clic su *Aggiungi*.
4. Ripetere i passaggi da 1 a 3 per ogni gateway predefinito che si desidera aggiungere e quindi fare clic su OK.

Per configurare una metrica personalizzata per la connessione, deselezionare la casella di controllo *Metrica automatica* e digitare un valore metrico in *Metrica* interfaccia.

Note

- Per completare questa procedura, è necessario accedere come amministratore oppure come membro del gruppo Administrators o Network Configuration Operators. Se il computer è connesso a una rete, è possibile che le impostazioni dei criteri di rete impediscano il completamento della procedura.
- Per aprire Connessioni di rete, fare clic sul pulsante Start, scegliere Pannello di controllo e quindi fare doppio clic su Connessioni di rete.
- Se sulla rete non è disponibile un server DNS, è possibile ignorare i passaggi 5 e 6.

Per verificare una configurazione TCP/IP tramite il comando ping

1. Aprire una finestra del prompt dei comandi per ottenere rapidamente informazioni sulla configurazione TCP/IP di un computer, e quindi digitare ipconfig. Nell'output visualizzato del comando ipconfig verificare che non sia attivo lo stato Supporto disconnesso per la scheda di rete della configurazione TCP/IP di cui si sta eseguendo il test. Per ulteriori informazioni, vedere le note.
2. Eseguire il ping dell'indirizzo di loopback all'interno del prompt dei comandi, digitando ping 127.0.0.1.
3. Eseguire il ping dell'indirizzo IP del computer.
4. Eseguire il ping dell'indirizzo IP del gateway predefinito.

Se il comando ping ha esito negativo, verificare che l'indirizzo IP del gateway predefinito sia corretto e che il gateway (router) sia operativo.

5. Eseguire il ping dell'indirizzo IP di un host remoto (host in una subnet diversa).

Se il comando ping ha esito negativo, verificare che l'indirizzo IP dell'host remoto sia corretto, che l'host remoto sia operativo e che tutti i gateway (router) tra il computer e l'host remoto siano operativi.

6. Eseguire il ping dell'indirizzo IP del server DNS.

Se il comando ping ha esito negativo, verificare che l'indirizzo IP del server DNS sia corretto, che il server DNS sia operativo e che tutti i gateway (router) tra il computer e il server DNS siano operativi.

Note

- Per aprire una finestra del prompt dei comandi, fare clic sul pulsante Start, scegliere Tutti i programmi, Accessori e quindi fare clic su Prompt dei comandi.
- Il comando ipconfig è l'equivalente da riga di comando del comando winipcfg disponibile in Windows 95, Windows 98, Windows 98 Seconda Edizione e Windows Millennium Edition. I computer che eseguono sistemi operativi Windows XP o Windows Server 2003 non dispongono di un equivalente grafico del comando winipcfg. Tuttavia, per ottenere una funzionalità equivalente per la visualizzazione e l'aggiornamento di un indirizzo IP, è possibile aprire Connessioni di rete, fare clic con il pulsante destro del mouse su una delle connessioni disponibili, scegliere Stato e quindi selezionare la scheda Supporto.
- Se il comando ipconfig visualizza Supporto disconnesso, ciò indica che il cavo di rete non è collegato alla scheda di rete.
- Se il comando ping non viene trovato o non viene eseguito correttamente, è possibile utilizzare i Visualizzatore eventi per verificare se nel registro eventi di sistema sono stati segnalati problemi relativi al programma di installazione o al servizio TCP/IP.
- Il comando ping utilizza messaggi di richiesta e di risposta echo ICMP (Internet Control Message Protocol). La presenza di criteri di filtro dei pacchetti in router, firewall o altri tipi di gateway di protezione può impedire l'inoltro di tale traffico.

Appendice B: Installatore

L'installatore è un particolare operatore del sistema che è abilitato ad agire sulle impostazioni legate alle periferiche hardware dell'impianto.

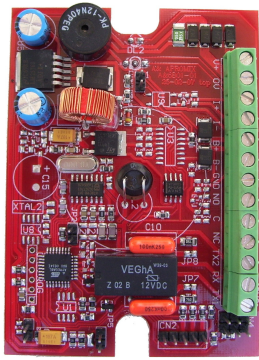

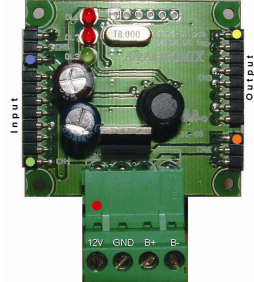

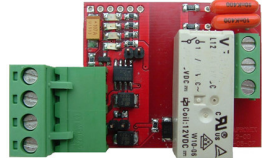
Terminali

In base alle esigenze e alle caratteristiche dell'impianto si possono scegliere il numero e la tipologia di terminali da far gestire al concentratore. Esistono numerosi modelli di periferiche gestite dall'A&6300, in particolare:

- I-WEB
- FK-Experience, nella versione BM
- FK-Evolution, nella versione BM da incasso
- Fk-Light, nella versione BM
- Fk-Home, associata a uno o due lettori A&12501
- SIOM dotata di moduli per un massimo di 8 input e 8 output
- Scheda RS-485 di gestione Tornello
- Attuatore con un singolo relais
- Controller 125 kHz multimaster
- Stampante termica per scontrini
- Lettore di banda magnetica
- Lettore ottico di codici a barre

Fino a 255 terminali possono essere connessi su ogni linea seriale ed il protocollo implementato è sempre di tipo multimaster con riconoscimento della collisione. La configurazione ed il funzionamento sono settabili integralmente via software.

LEO	
	LEO è un terminale interattivo multimediale RF-ID a doppia tecnologia, studiato particolarmente per l'utilizzo nell'ambito del Controllo Accessi della Rilevazione Presenze e della Demotica.
I-WEB	
	Il nuovo terminale APROMIX per le applicazioni di identificazione automatica ed acquisizione dati. Si avvale delle tecnologie basate sulla radio frequenza e sull'identificazione biometrica, per ogni tipo di controllo in contesti real-time o off-line.
	Alimentazione 12V AC/DC
	RS-485 con gestione MultiMaster
FK Experience	
	FK-EXPerience è un terminale di prossimità per controllo accessi con tecnologia multimaster.
	Alimentazione 12V AC/DC
	RS-485 con gestione MultiMaster
	1 relè integrato, con morsetto per C – NC – NO
	Lo stato del terminale viene evidenziato tramite il cambiamento dell'intensità luminosa e del colore del led, la riproduzione di una suoneria specifica e l'attivazione del relais e degli output aggiuntivi.
Evolution	
	FK-Evolution è un lettore di prossimità da incasso per controllo accessi con tecnologia multimaster. Il terminale si integra in qualsiasi adattatore per connettori RJ45. (versioni 125 kHz e 13.56 MHz Mifare)
	Alimentazione 12V AC/DC
	RS-485 con gestione MultiMaster
	Led a tre colori (rosso, verde, blu)
	

OEM FK Light	
	Una scheda di gestione ottimizzata per il controllo accessi. Permette di utilizzare l'antenna integrata oppure remotarla fino a 2,5 mt. L'antenna può essere anche tropicalizzata.
	Alimentazione 12V AC/DC
	RS-485 con gestione MultiMaster
	1 relè integrato, con morsetto per NC – COM – NO
	Led rosso, giallo e verde per una semplice diagnostica
A&125	
	Si tratta di un controller read/write per la gestione dei principali transponder a tecnologia 125 kHz ideato per una facile integrazione con hardware di terze parti (es. scheda Fk-Home). (5V 200mA)
OEM SIOM	
	Questa scheda logica permette di gestire fino a 8 input e 8 output, componibili in moduli da 4. Gli input possono essere optoisolati, per isolare il core module da eventuali scariche elettriche.
	Alimentazione 12V DC
	RS-485 con gestione multimaster
	collegabile a 2 moduli da 4 input (A&6906i4 o A&6906i8) collegabile a 2 moduli da 4 output (A&6906r4 o A&6906r8)
Scheda Tornello	
	Mediante questa scheda di gestione è possibile pilotare un tornello, in particolare <i>bloccarlo</i> , <i>sbloccarlo</i> , consentire un transito in <i>ingresso</i> o in <i>uscita</i> .
	Alimentazione 24V DC
	2 led di segnalazione rosso/verde
A&6A12SO – Mini SIOM Singolo Output	
	Mini SIOM dotata di un solo relais, economica e versatile grazie alle sue ridotte dimensioni.
	Alimentazione 12V DC
	1 relè integrato, con morsetto per NC – COM – NO
	RS-485 con gestione multimaster

<u>Stampante Termica Citizen PPU/700 + Fk2348 MM</u>	
	Scheda di interfaccia per comunicazione in RS/485 MM
	Alimentazione stampante 24V DC
	Alimentazione interfaccia 12V DC
	Input per tasto richiesta emissione ticket
	Allarmi di carta in esaurimento e carta esaurita
	Stampa di barcode nei principali formati standard
<u>A&6906LB - SIOM lettore badge</u>	
	Scheda di interfaccia per comunicazione in RS/485 MM
	Compatibile con lo standard magstripe o con lettori RS-232
	3 led di diagnostica (card present – TX – RX)
	Gestione di un buzzer
	1 input digitale utilizzabile per inibire la lettura
	1 output TTL con funzione di buzzer
3 output TTL utili per pilotare led o relais	
<u>Scanner ottico per barcode + A&69.006 SLBO</u>	
	Scheda di interfaccia per comunicazione in RS/485 MM
	Compatibile con i principali lettori di barcode
	2 led di diagnostica (TX – RX)
	Gestione di un buzzer
	1 output TTL con funzione di buzzer
	3 output TTL utili per pilotare led o relais





Modifica della lista dei Terminali

L'aggiunta dei terminali è possibile, per il solo installatore, dalla stessa pagina *Terminali*.

TERMINALI

Configurazione dei terminali presenti nell'impianto.



Descrizione	Fam.	Ind.			Attivato
001 - Modulo da incasso	EVO 125 kHz	1	Setup	Rimuovi	
LEO R&D	LEO	0	Setup	Rimuovi	
Terminale 002	EVO 125 kHz	2	Setup	Rimuovi	
Terminale 101	A&-6E.15 2I/O	101	Setup	Rimuovi	

[Inserisci](#)

I nuovi terminali devono necessariamente avere un indirizzo univoco all'interno della linea seriale in cui sono connessi.

Dalla stessa pagina è possibile identificare quali terminali sono sprovvisti di setup (tasto giallo). Non sono invece riassunte informazioni sulle aree di origine e destinazione dei terminali stessi.

Qualora sia necessario procedere con la rimozione di un terminale, verrà presentata una schermata, simile alla seguente, che chiede conferma sull'operazione e mostra i dati riepilogativi del terminale da rimuovere.

Terminale 002:



Descrizione	Terminale 002
Famiglia	EVO 125 kHz
Indirizzo	2
Area Provenienza	Esterno
Area Destinazione	Esterno

Conferma l'eliminazione del terminale

[Conferma](#)

Causali

CAUSALI

Lista delle causali attualmente utilizzate nell'impianto.



Descrizione	Esito	
Anti Pass-Back Area	Accesso Negato	Salva
Anti Pass-Back a Tempo	Accesso Consentito	Salva
Badge Fuori Fascia Oraria	Accesso Negato	Salva
Badge Fuori Periodo	Accesso Consentito	Salva
Badge Non Assegnato	Badge Sconosciuto	Salva
Badge Sconosciuto	Badge Sconosciuto	Salva
Badge Sospeso	Accesso Negato	Salva
Categoria Non Abilitata	Accesso Negato	Salva
Consentito da Master	Accesso Consentito	Salva
Consentito da primario	Accesso Consentito	Salva
Negato - Master Assente	Accesso Consentito (Azione B)	Salva
Negato da Master	Accesso Negato	Salva
Negato da primario	Accesso Negato	Salva
Posti Nell'Area Esauriti	Accesso Negato	Salva
Punti Esauriti	Accesso Negato	Salva
Scaduto Timer	Nessuna Azione	Salva
Sconosciuto da Master	Badge Sconosciuto	Salva
Terminale Sconosciuto	Accesso Negato	Salva
Transito Corretto	Accesso Consentito	Salva
		Default

L'installatore è altresì abilitato a modificare l'esito delle varie causali utilizzate per descrivere l'elaborazione del transito. In questo modo si possono associare delle azioni 'particolari' atte a gestire anomalie. Ad esempio un utente può essere abilitato ad entrare fuori dalla fascia oraria standard. A tale evento viene associato un esito che si risolve in un'azione che, oltre ad aprire il varco, invia un SMS di segnalazione.

È importante ricordare che con il tasto *Default* tutti i valori ritornano alle impostazioni originali (riportate in verde).

Appendice C: Come configurare un impianto

Analisi preliminare

La configurazione dell'impianto richiede un'attenta analisi dello spazio fisico, della disposizione dei terminali ma soprattutto degli obiettivi che si vogliono ottenere.

Il primo passo è analizzare attentamente gli accessi ed i varchi e quindi valutare dove devono essere posti i terminali ed il loro scopo, ad esempio se in un accesso è necessario il terminale di entrata ed anche quello di uscita o solamente l'uscita.

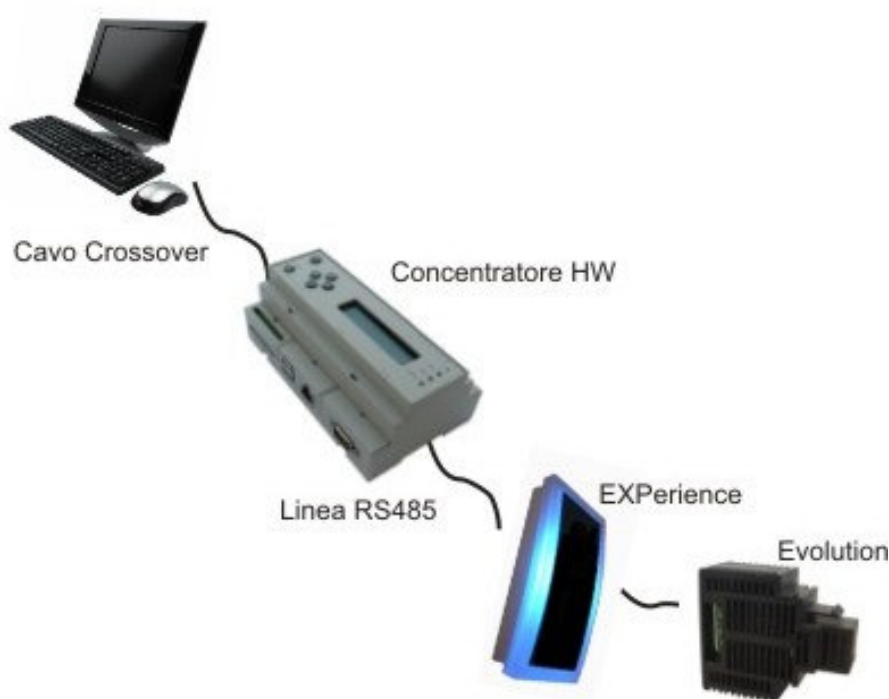
In base alla disposizione e all'utilità dei terminali bisogna suddividere l'impianto in aree.

Un'area deve raggruppare le zone fisiche dell'impianto che hanno le stesse caratteristiche rispetto alle abilitazioni, in quanto una categoria di utenti per transitare dovrà rispettare le regole imposte.

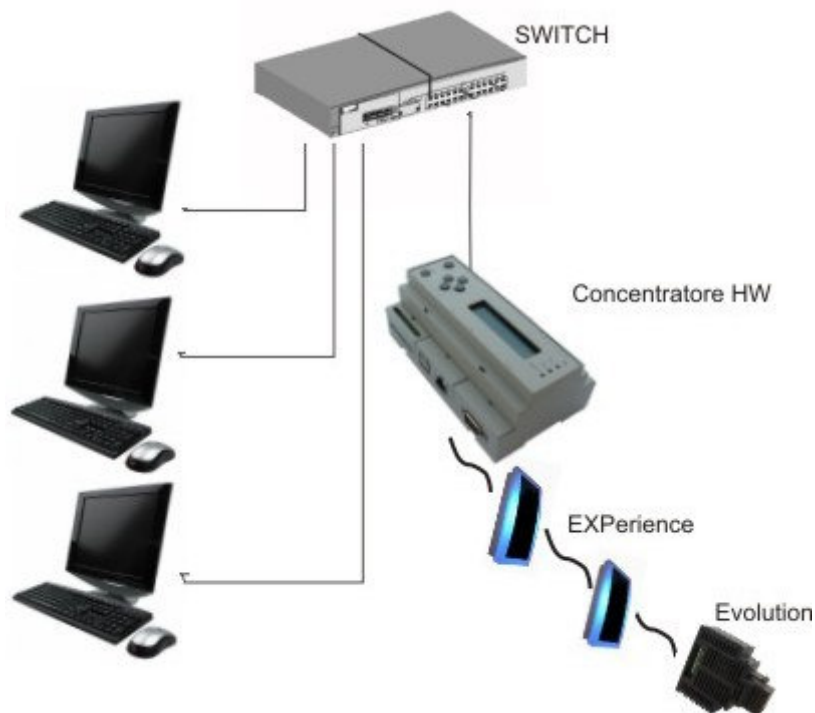
Fatto ciò si passerà all'impostazione dei terminali come punti di passaggio tra un'area ed un'altra.

Andiamo quindi a vedere alcuni esempi di connessioni.

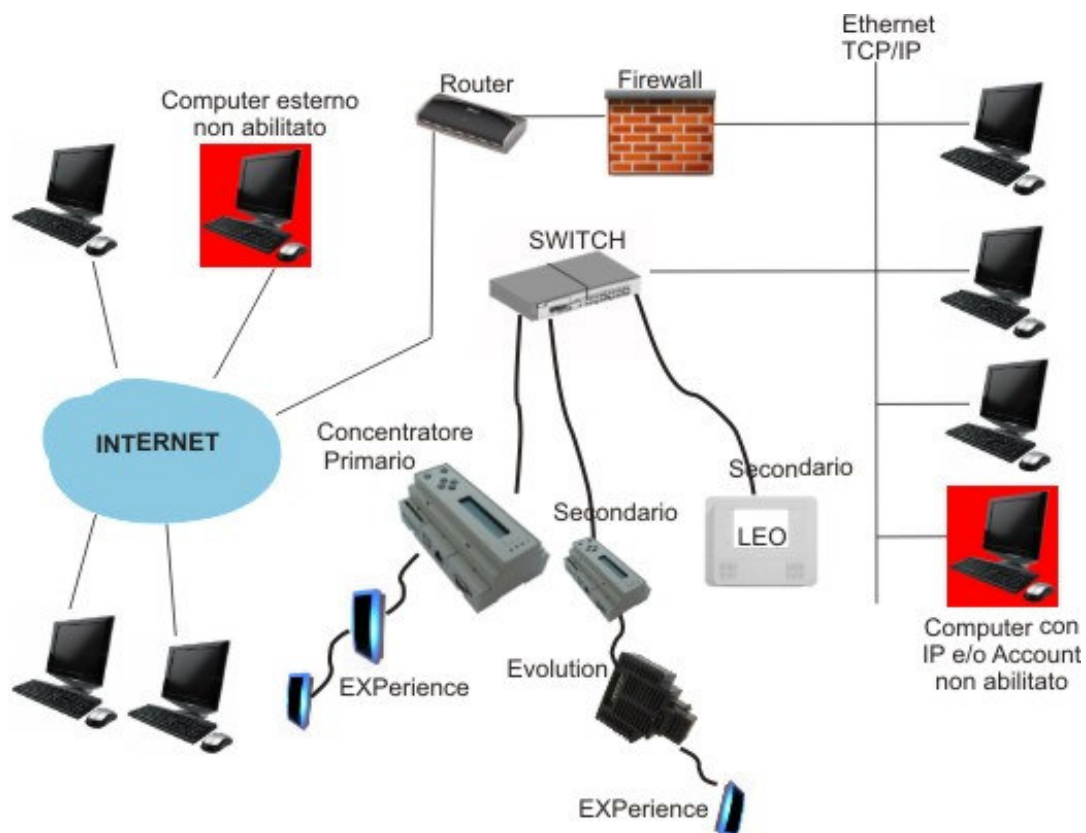
Esempi di Connessioni



Esempio di connessione diretta



Esempio di connessione intranet



Esempio di connessione estesa

Esempi di Configurazione

Per comodità terremmo valide per tutti gli esempi tre fasce orarie oltre al **sempre abilitato** ed al **mai abilitato**:

- Fascia rigida
 - 9:00 – 13:00
 - 14:30 – 18:30
- Fascia Ufficio
 - 8:00 – 13:30
 - 14:00 – 20:00
- Orario pieno
 - 7:00 – 20:00

In oltre sarà sempre presente l’area Esterno nella quale si potrà sempre accedere e la quale abilitazione non prevede l’Anti Pass-Back.

Esempio 1

L'esempio più banale è quello di un'area con terminale di accesso.

Esterno



Caratteristiche dell'impianto:

- 1 Terminale
- 1 Ingresso
- 2 Aree
 - Esterno
 - Area 1
- No Anti Pass Back Area o tempo

Configurazione:

Terminale:

- Area di provenienza: Esterno
- Area Destinazione: Area 1

- Neutro Verso Destinazione : SI
- Attivato: SI

Abilitazioni

- Categoria : Livello 1
- Area: Area 1
- Registra transiti: SI
- Tempo di inibizione: 0
- Non verificare area di provenienza : SI (NO Anti Pass Back Area)
- Lunedì : Fascia Rigida
- Martedì: Fascia Ufficio
 - Ecc..

In questo modo tutti gli utenti della categoria Livello 1 potranno accedere all'Area 1 secondo gli orari delle fasce stabilite nei vari giorni liberamente.

Avendo un solo terminale è necessario non avere l'anti Pass-Back area in quanto una volta entrato l'utente non potrebbe più rientrare, questo è dovuto alla mancanza di un terminale che registri l'uscita.

In questo caso oltre alla configurazione vista potrei avere:

- neutro verso Destinazione : NO
- Non verificare area di provenienza : SI

Riesco a transitare sempre in quanto una volta passato l'utente viene registrato in Area 1 e provando a rientrare non viene eseguito il controllo di verifica dell'area in cui si trova.

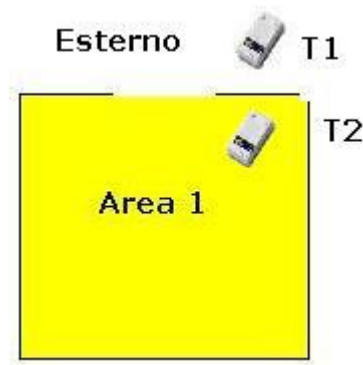
Oppure:

- neutro Verso Destinazione : SI
- Non verificare area di provenienza : NO

In questo caso l'utente rimane registrato sempre nell'area esterna e anche verificando l'area attuale può sempre effettuare il transito

Esempio 2

Un'area con 2 terminali



Caratteristiche dell'impianto

- 1 Ingresso
- 2 Terminali
- 2 Aree
- Anti pass Back area

Configurazioni Terminali

- T1
 - Area di provenienza: Esterno
 - Area di destinazione: Area1
 - Neutro Verso Destinazione : ?
- Attivato: SI
- T2
 - Area di provenienza: Area1
 - Area di destinazione: Esterno
 - Neutro Verso Destinazione : ?
 - Attivato: SI

Abilitazioni

- Categoria : Livello 1
- Area: Area 1
- Registra transiti: SI
- Tempo di inibizione: 0
- Non verificare area di provenienza : ? (Anti Pass Back Area)
- Lunedì : Fascia Rigida
- Martedì: Fascia Ufficio

Sono lasciate in sospeso le voci **Neutro Verso Destinazione** e **Non verificare area di provenienza** in quanto, impostandole con opportune combinazioni, si può scegliere di avere una gestione rigida dell'impianto o una più flessibile.

Gestione rigida

Caratteristiche

- Sapere dove si trova l'utente
- Anti Pass Back Area

Configurazione

T1 e T2

- Neutro verso destinazione : NO

Abilitazione

- Non verificare area di provenienza : NO

Con questa configurazione ogni volta che un utente compie un transito viene registrato nell'area di destinazione (Neutro verso destinazione), se il sistema lo identifica in un area e l'utente prova a ritrasitare nuovamente verso di essa il transito viene negato (Non verificare area di provenienza)

In questo modo posso localizzare con precisione l'utente e obbligo a passare la tessera nel terminale anche in uscita.

Gestione flessibile

Caratteristiche

- No Anti pass-back
- Non mi interessa dove si trova l'utente

Configurazione

T1 e T2

- Neutro verso destinazione : SI

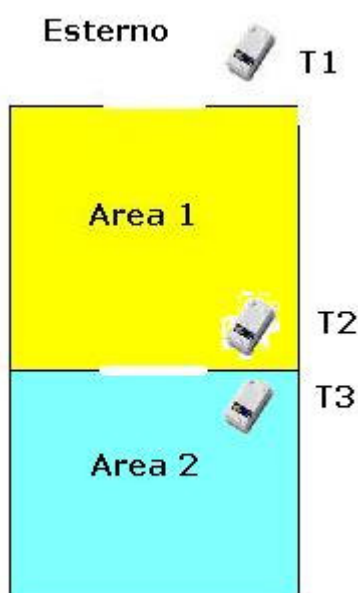
Abilitazione

- Non verificare area di provenienza : SI

Il sistema non controlla se l'utente che transita è già presente nell'area e non ne registra il cambiamento

Esempio 3

Due Aree con Anti Pass Back in una area



Caratteristiche dell'impianto:

- 3 Aree
- 2 Accessi
- 3 Terminali
- Anti pass-back su Area 2
- Conoscere se Utente si trova in Area 2

Configurazione

- Per l'Area 1 valgono le stesse regole di Esempio 1

Terminali

- T2
 - Area di provenienza: Esterno (in quanto passando in T1 non cambio di area)
 - Area Destinazione: Area 2
 - Neutro Verso Destinazione : NO
 - Attivato: SI

- T3
 - Area di provenienza: Area 2
 - Area Destinazione: Esterno (in questo modo non devo sottostare alle regole di Area 1 ma posso sempre uscire)
 - Neutro Verso Destinazione : NO
 - Attivato: SI

Abilitazioni

- Categoria : Livello 1
- Area: Area 2
- Registra transiti: SI
- Tempo di inibizione: 0
- Non verificare area di provenienza : NO (Anti Pass Back Area)
- Lunedì : Fascia Rigida
- Martedì: Fascia Ufficio

Questo esempio unisce i precedenti due. Il sistema non applica un controllo rigido nell' Area 1 ma lo pretende nell'Area 2.

In questo modo l'utente può transitare liberamente tra area Esterno e Area 1, mentre nell'area 2 i controlli sono più rigidi in quanto c'è l'anti pass-back e il sistema registra la sua presenza all'interno dell' area.

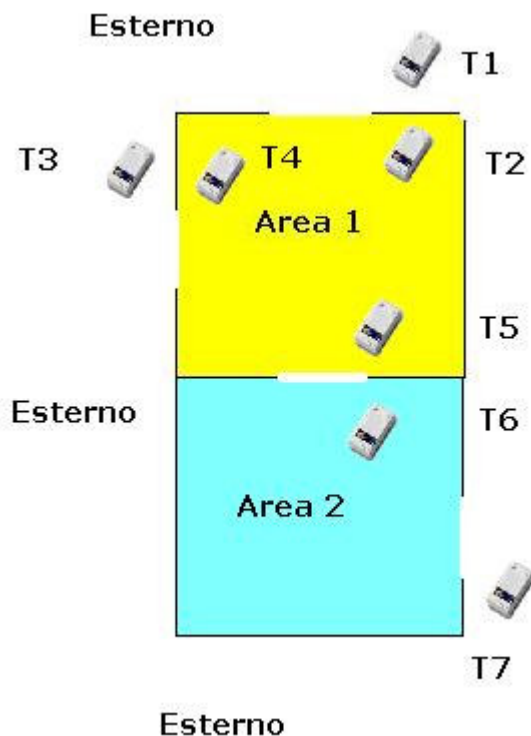
L'esempio potrebbe essere calzante per un edificio con un parcheggio.

Gli utenti possono transitare in modo flessibile nel parcheggio ma devono sottostare a regole più strette per l'edificio.

Esempio 4

Caratteristiche del sistema:

- 3 Aree
- 7 Terminali (2 per ogni accesso tranne uno)
- 4 Accessi
- Conoscere posizione dell'utente
- Anti pass-back su entrambe le aree



Configurazione

Terminali

- T1,T3
 - Area di provenienza: Esterno
 - Area Destinazione: Area1
 - Neutro Verso Destinazione:NO
 - Attivato: SI
- T2,T4
 - Area di provenienza: Area 1
 - Area Destinazione: Esterno
 - Neutro Verso Destinazione:NO
 - Attivato: SI
- T5
 - Area di provenienza: Area 1
 - Area Destinazione: Area 2
 - Neutro Verso Destinazione:NO
 - Attivato: SI
- T6
 - Area di provenienza: Area 2
 - Area Destinazione: Area 1
 - Neutro Verso Destinazione:NO
 - Attivato: SI
- T7
 - Area di provenienza: Esterno
 - Area Destinazione: Area 2
 - Neutro Verso Destinazione:NO
 - Attivato: SI

Abilitazioni

- **Area 1**
 - Categoria : Livello 1
 - Area: Area 1
 - Registra transiti: SI
 - Tempo di inibizione: 0
 - Non verificare area di provenienza : NO (Anti Pass Back Area)
 - Lunedì : Fascia Rigida
 - Martedì: Fascia Ufficio
- **Area2**
 - Categoria : Livello 1
 - Area: Area 2
 - Registra transiti: SI

- Tempo di inibizione: 0
- Non verificare area di provenienza : NO (Anti Pass Back Area)
- Lunedì : Fascia Rigida
- Martedì: Fascia Ufficio

Come possiamo notare, grazie a due semplici abilitazioni abbiamo definito le regole per tutti i terminali.

Esempio utilizzo area di Limbo

Tenendo in considerazione l'esempio 4, supponiamo che l'accesso presidiato dai terminali T5 e T6 non esistesse precedentemente ma sia appena stato creato, potrebbe crearsi qualche intoppo con le abilitazioni.

Per evitare ciò mettiamo quindi tutti gli utenti a Limbo, quando questi eseguiranno un transito il sistema verificherà le regole di abilitazione dell'area ma non controllerà da quale area essi provengono.

Transitando quindi da Limbo verso altre aree il sistema ignorerà l'Anti Pass-Back Area e tempo e registrerà l'utente nell'area di abilitazione.

Utilizzo particolare dell'area di Limbo

Normalmente, in seguito ad ogni transito, l'area attuale occupata dall'utente viene aggiornata con l'area di destinazione del terminale. Nel caso in cui una o più azioni non vada a buon fine (per disturbi sul segnale, terminali spenti, ecc) e quindi non c'è certezza di aver effettivamente azionato tutti gli attuatori definiti, l'utente viene 'messo in limbo'.

Si ottiene in questo modo di consentire il transito successivo sia che esso sia una reiterazione del precedente, sia nel caso contrario.